Università degli Studi del Sannio

SEA SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI

scienze economiche e aziendali

Università degli Studi del Sannio

[www.sea.unisannio.it]

Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

Provincia di Benevento

Facoltà di **S**cienze **E**conomiche e **A**ziendali
dell' Università degli Studi del Sannio

in collaborazione con

Provincia di Benevento

Assessorato alle politiche per l'Università, per i Sistemi Formativi e l'Edilizia Scolastica, per la Sicurezza Sociale e la Solidarietà

Sondaggi sul Terzo Settore in Sannio e Irpinia

GIOVEDÌ 16 LUGLIO 2009 ORE 10,30

SALA CONSILIARE - ROCCA DEI RETTORI

Piazza IV Novembre, BENEVENTO

Saluti **Annachiara Palmieri**
Assessore provinciale alle politiche per l'Università, per i Sistemi Formativi e l'Edilizia Scolastica, per la Sicurezza Sociale e la Solidarietà

Massimo Squillante
Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali dell'Unisannio

Introduzione alle tematiche

Matthias Theodor Vogt
Università di Gorlitz

Relazioni **Autorino Assunta Emanuela e Donnarumma Roberta**
Ponte **Giuseppe Puzella, Raffaele Nardone**
Vitulano **Benedetto Silano, Simone Mastrocinque**
Montoro **Alessandra De Filippo, Sara Izzo**
Avellino **Vincenzo d'Ambrosio**

Coffee break

Relazioni
Benevento **Marco Tangredi, Francesco Pinot**
Telese Terme **Costanza Casbarro, Annalina Daniele**
Airola **Marco Izzo, Arcangelo Izzo**
San Martino Valle Caudina **Francesco De Riso, Giulia Lanzilli**
Pannarano **Roberta Calabrese, Ilaria Pagnozzi**

Dibattito

Conclusioni **Massimo Squillante**
Matthias Theodor Vogt

Grafica #1:

I sette communi scelti tra Appenino Campano e Appeninno Dauno.

Imagine preso da Google Earth

Matthias Theodor Vogt (Görlitz)
professore ospite dell'Università degli Studi del Sannio
Benevento, 16 luglio 2009

Le Forze Civiche

Indagine sul Terzo Sistema in Sannio e Irpinia

Sono lieto che la Provincia di Benevento a invitato gli studenti dell'Università degli Studi del Sannio di sommettere a pubblica discussione le loro indagini sul Terzo Sistema in Sannio e Irpinia, svoltosi nell'ambito del mio seminario sul Terzo Sistema.

V'inviteremmo adesso a un piccolo giro in un territorio che nei tempi antichi era al centro del *Samnitium* e nei tempi longobardi al centro del principato – a meta strada tra il Vesuvio e il Gargano nelle conche tra l'Appenino Campano e l'Appenino Dauno. Geograficamente si potrebbe parlare di una *Campania Superiore*. (Politicamente sarebbe forse audace di parlare di una *Campania Superiore*; intanto ne lasciano pensare l'indice di criminalità, la qualità delle acque, le aree pulite, la tranquillità allegra e tante altre cose dall'indice di qualità di vita, tutto quello che il Enzensberger chiamava il Nuovo Lusso non comprabile a nessun prezzo).

I comuni scelti secondo la residenzialità degli studenti (partendo nel Sud ed arrivando qui alla Rocca dei Rettori in Benvento) sono:

Montoro Inferiore (De Filippo Alessandra, Izzo Sara)
Avellino (D'Ambrosio Vincenzo)
Pannarano (Calabrese Roberta, Pagnozzi Ilaria)
San Martino Valle Caudina (De Riso Francesco, Lanzilli Giulia)
Vitulano (Silano Benedetto, Mastrocinque Simone)
Airola (Izzo Marco, Izzo Arcangelo)
Telese Terme (Casbarro Costanza, Daniele Annalina)
Ponte (Puzella Giuseppe, Nardone Raffaele)
Benevento (Tangredi Marco, Pinto Francesco)

Prima di questo giro, Autorino Assunta Emanuela e Donnarumma Roberta vi presenteranno alcuni informazioni sul Terzo Sistema in generale, in Italia ed in Campania. A me spetta per l'attimo solo una brevississima introduzione nel tema.

I

La storia del Terzo Sistema Europeo e delle sue strutture giuridiche inizia in Egitto. Verso la metà del IV secolo alcuni dei primi monachi, finora eremiti nel deserto, si ricordano di Giacomo 2:26: "la fede senza le opere è morta". Per queste opere pie si trovava la parola "diaconia" che vuol dire ministero-servizio. L'enciclica *Deus Caritas est* del 2005 commenta questa diaconia (da non confondere con la persona di un diacone): "Essa è nei singoli monasteri l'istituzione responsabile per il complesso delle attività assistenziali, per il servizio della carità appunto. Da questi inizi si sviluppa in Egitto fino al VI

secolo una corporazione con piena capacità giuridica, a cui le autorità civili affidano addirittura una parte del grano per la distribuzione pubblica."[1]

Qui in Campania, la prima diaconia (e la seconda in Italia) è attestata nella città di Napoli. "Nel marzo del 600 papa Gregorio inviò una lettera di protesta al prefetto del pretorio d'Italia, Giovanni, motivata dal fatto che egli aveva sospeso la regolare somministrazione delle *annonae* (forniture di derrate alimentari) e delle *consuetudines* (sovvenzioni in denaro) destinate alla diaconia napoletana. E' da escludere che la diaconia napoletana dipendesse dall'amministrazione finanziaria della provincia, amministrazione cui era preposto il prefetto del pretorio: la protesta di Gregorio è infatti basata sul venir meno di un'usanza, non su un'irregolarità amministrativa. [...] Poichè le diaconie al tempo di Gregorio Magno non appartenevano all'amministrazione finanziaria imperiale, è probabile che esse fossero degli istituti fondati dalle autorità cittadine locali su cui il pontefice, in virtù delle loro funzioni umanitarie, deteneva una forma di patronato."[2]

Col fine dell'antichità, due delle idee fondamentali dell'Europa si emanano – (1) l'assistenza sociale come servizio della carità (diakonia). Per le chiese occidentali lei va allo stesso rango che l'annuncio della Parola di Dio (kerygma-martyria) e la celebrazione dei Sacramenti (leiturgia) per che senza essa "la fede sia morta"; (2) la responsabilità delle autorità locali – dunque dell'autorganizzazione del popolo - al di sotto dello stato.

Dal primo – che si lascerebbe descrivere come l'attrazione anti-potere per la etica pratica e pratizzata – è facile di trovare un filone rosso tramite tutti i secoli a venire: alle fratres mendicantes del Franciscus nei quartiere popolari delle nuove città del '200 ai movimenti sociali e socialisti dell'800 fino alle proteste di motivazione etica in favore del Terzo Mondo di oggi. Una buona parte del nostro Terzo Sistema nasce dalla convinzione che il denaro e il lusso non bastano per sentirsi uomo nel senso proprio dell'*humanitas*.

Dal secondo - la responsabilità locale - è facile di veder il filone rosso che ci guida alla rivoluzione comunale del '300 (sfortunatamente non arrivato a Benevento per quasi sei secoli) motivato in parte proprie con questioni sociali, da lì alle espropriazioni di oltre 25.000 opere pie in 1866/67 lasciando loro cariche alle città senza ne garantire una adeguata partecipazione al fisco, fino alle assessori odierni per l'assistenza sociale, la cultura, le scuole. I diversi movimenti Non-Profit sono attualmente tramite i più rigorosi ideologi del federalismo e dell'idea della sussidiarietà in Italia – si combattono per una vita pubblica a un livello più vicino al cittadino.

II

Questa società civile (*civic society* secondo alcuni anglosassoni) negli ultimi trent'anni è divenuto una grande speranza in campo politico. Il tempo che viviamo si lascerebbe caratterizzare come l'ultima convulsione dell'epoca delle nazioni e dei loro stati. Il concetto dello stato sovrano, stabilito nella pace westfaliana del 1648, non coincide

1 Benedictus XVI : Deus caritas est, 25 dicembre 2005. § 23.

2 Alberto Foresi: L'"assistenza sociale" fra tardoantico e alto medioevo. La testimonianza di papa Gregorio Magno. Politica Domani Num 7 - Sett/Ott 2001. pp. 590 – 604.

più con un mondo dove le transazioni internazionali alle borse si fanno a 70% da computer a computer senza un essere umano interferendo, non coincide più con le guerre asimmetriche, non coincide più con il nascere della megacity e con oltre 50% della popolazione mondiale vivendo in aggregazione urbane e non più in maggioranza nelle zone rurale. Il mondo è in ricerca febbrosa di un nuovo concetto. Una delle idee più interessanti si sviluppa proprio qui in Campania – è il Forum Universale delle Culture preparato a Napoli per il 2013 analizzando la concorrenza globale delle grandi città al di là dello stato nazione.

Un'altra idea - pensato quasi ovunque – è quello della società dei cittadini, riprendendo idee di Platone, dell'illuminismo, dell'Hegel ecc. L'ONU e i suoi sub-organizzazioni mantengono contatti sempre più estesi con le organizzazioni detti NGO (Non Governmental Organizations). Invece che un *government* rappresentasse il popolo, loro rappresentano la *governance* – così lo vuole il discorso dei loro promotori. Eppure l'autorganizzazione dei desideri dei popoli va di là delle idee fondamentali della democrazia: né Greeen Peace né Amnesty International sono eletti da noi tutti. Dell'altra parte si può chiedersi quale popolo una democrazia tele-rappresentativa e per lo più indiretta sappia da vero rappresentare – c'è un grande spazio vuoto da riempire dalle forze civiche stesse. *Centesimus annus* in 1991 identificava come i tre sistemi del vivere umano il mercato, lo stato e proprio la società civile, anzi riprendendo la frase originaria „a third alternative, indeed sector (..) between the state and the market" del sociologo Amitai Etzioni del 1973.[3] I NGO, e con loro il Terzo Sistema, sono divenuti un'arena maggiore della ricerca scientifica. Il più largo progetto internazionale dedicato al settore è lo Johns Hopkins Comparative Nonprofit Sector Project dell'omonima università di Baltimore. Iniziato in 1990 si estende per adesso su quaranta paesi su cinque continenti.

In quest'ambito della ricerca sui Onlus, il Sud dell'Italia è divenuto notissimo nel mondo non solo accademico grazie a uno studio del Putnam. In 1993 lo stesso chiedeva perche le reforme istituzionali italiani degli anni '70 andavano per bene nel Nord e per male nel Sud. Secondo Putnam dietro c'è la mancanza di capitale sociale nel Mezzogiorno. Lui definisce il capital sociale come trust + norms + networks e conclude: "Good government in Italy is a by-product of singing groups and soccer clubs – un buon governo in Italia è un prodotto secondario dei club dilettantistici del canto e degli amici del pallone da calcio".[4]

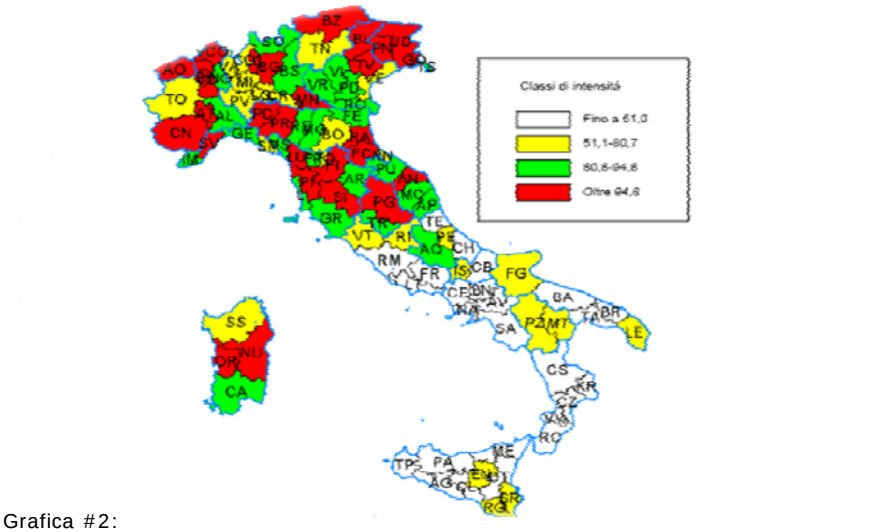
III

La famosa fossa tra il Nord ben sviluppata e un Mezzogiorno ben dietro caratterizza anche la pianta dell'Italia ONLUS elaborati secondo i dati della Quinta rilevazione sulle organizzazioni di volontariato del ISTAT (Dati dal 2003, pubblicazione ISTAT 2006; elaborazione Alessandro Rinaldi 2008[5]):

[3] Amitai Etzioni: The Third Sector and Domestic Missions, in: Public Administration Review 33 (1973):314-323; here 314.

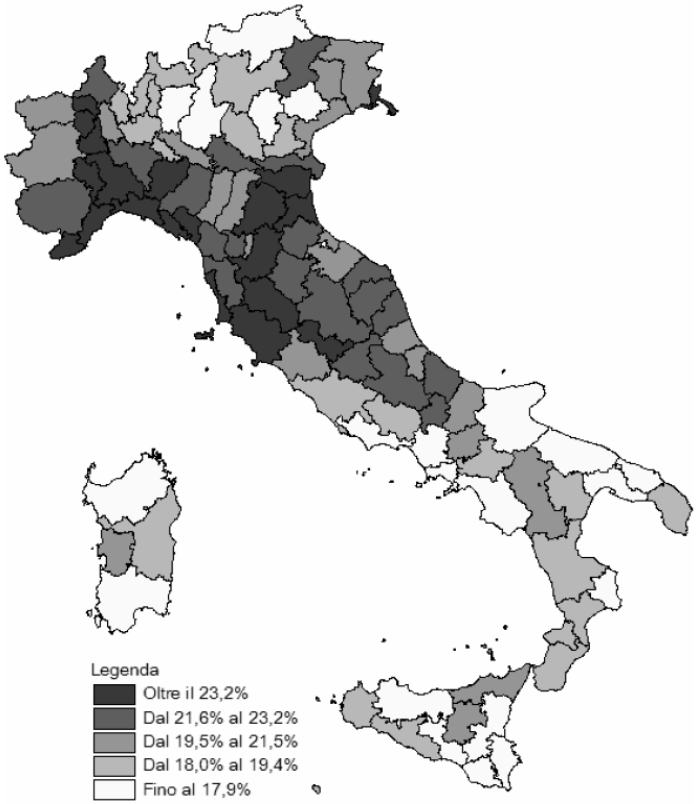
[4] Putnam, Robert D., 1993: Making Democracy Work. Civic Traditions in Modern Italy, Princeton: Princeton Univ. pp.170sq; 176.

[5] Elaborazione dati: ISTAT Informazioni n. 27– 2006. Disegno: Alessandro Rinaldi: Il Terzo Settore nell'Economia italiana: attualità e prospettive. Istituto Tagliacarne (Fondazione Unioncamere), Roma 22 aprile 2008.



Grafica #2:
Diffusione del non profit sul territorio
La presenza di istituzioni per 1000 abitanti per provincia
Elaborazione dati: Istat Informazioni n. 27– 2006. Disegno: Alessandro Rinaldi

Il pregiudizio sa - e lo ripete *sans cesse* - che uno sviluppo "né alcuno vivere politico" qui non può arrivare mai. Voglio però tenerci in mente che - trovandoci qui nel Sannio e dunque nel Sud d'Italia - siamo nell'Italia Vera. Da lì prende la penisola il suo nome e non dalle bue della Padania. La statistica nazionale però è disegnata nel Centro-Nord – citiamo solo il familiarismo del Sud che è un ostacolo per la statistica nord-europea, perche le sue forze anche di lavoro non entrano nello quantificabile. Lo stesso vale per gli ONLUS – è vero che in Germania quasi 40% della popolazione si dedica alle ONLUS. Però è anche vero che in Germania non c'è sole e che ci sono poche piazze caffè. Ed è la gioventù italiana che si trova più tosto nel Sud e non nelle regione boreali (in oltre formando la riserva dei cervelli della nazione secondo le ultime indagini del Svimez) [6]:



Grafica #3:
La Giovane Italia [in bianco]
Popolazione di 65 anni e più per provincia al 1° gennaio 2005 (valori per cento)
ISTAT: Informazioni n. 29 - 2006

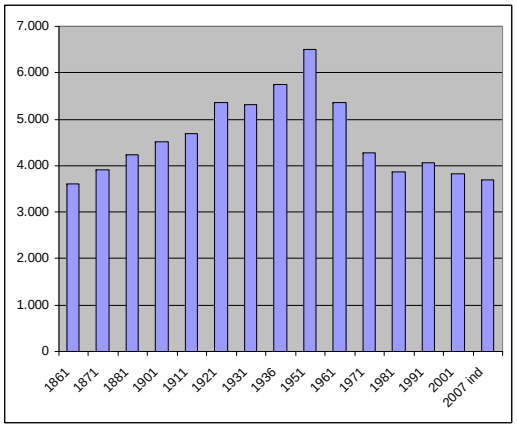
[6] Si sposta il 27% dei laureati del Sud al Centro-Nord. Rapporto 2009 dell'Istituto per Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno. Roma 16.07.2009.

Da dove prende tal pregiudizio la sua origine? Quanto spesso non era citato il Croce il quale aveva ripresa il Machiavelli ("non era mai stata alcuna repubblica nè alcun vivere politico")? Leggendo però il testo del Croce dal 1924 si vede che lui citava in maniera incompleta il testo del Machiavelli. L'originale legge: "Di queste due spezie di [gentil-]uomini ne sono pieni il regno di Napoli, la Terra di Roma, la Romagna e la Lombardia. Di qui nasce che in quelle provincie non è mai surta alcuna republica né alcuno vivere politico; perché tali generazioni di uomini sono al tutto inimici d'ogni civilità."[7] Una delle fonti le più citate sul Male del Sud, il Machiavelli, dunque non condanna il Sud. Invece lui condanna tre quarti della penisola. Non sarebbe da escludere che gli condannerebbe anche oggi.

Il pregiudizio sa e ripete che il Sud non si lascia sviluppare. Tutti però sanno che una delle cause dell'unificazione d'Italia è stata proprio il deficit del Piemonte e della Sardegna accumulandosi a una "somma, astronomica per quel tempo, cioè 1 miliardo e 321 milioni [mentre] nel primo bilancio del Regno (…) il Mezzogiorno fa registrare addirittura un saldo attivo".[8] Io vengo da una regione che alcuni chiamano il "Mezzogiorno della Germania". Un artista di Praga ha per un mio film disegnato il funzionamento dell'economia pubblica nell'Ex-Germania orientale. Nel suo sketch vengono i grandi camion pieni del denaro pubblico e lo gettano nelle valli orientali. Giù però ci sono altri camion, questa volta privati. Loro ammonticchiano i soldi e gli trasportano all'Ovest. È solo uno sketch d'artista, non è un saggio scientifico. Nonostante questo contiene la storia triste che dal pregiudizio ("i Tedeschi dell'Est non sanno fare soldi") sia derivata una specie di Wild West capitalismo da tanti privati soggetti occidentali lasciando tracce ben profonde nelle memorie orientali. Racconto questo perche anche il Mezzogiorno dell'Italia è stato trattato dalle casse pubbliche come un bene meritorio, e dalle casse private come un bene demeritorio. Spetta al Sud di cambiare le cose.

Aspettare a un miracolo per salvare il Sud non sarebbe opportuno. Pur seguendo il Putnam, c'è una sola risposta possibile: stabilire le forze civiche. Queste forze naturalmente non sono identiche con i NGO. La teoria politologica sa però benissimo che per far funzionare sia la democrazia sia il mercato ci vuole la libertà d'espressione dei desideri e del fare del bene. E ci vuole presenza fisica.

La comune in regione che forse è la più nota nel mondo della cultura grazie al suo prinicpe di musica, Gesualdo, è un tipico esempio per l'émigrazione dal Sud dopo il 1945 e di nuovo dopo il 1990 (in parte importante per Modena) che causavano più danni che le tre grande guerre e l'emigrazioni per le due Americhe.



Grafica #4:
Gesualdo: Evoluzione demografica 1861-2001
Fonte Istat qui citato secondo http://www.comuni-italiani.it/064/036/statistiche/popolazione.html.
Propria Elaborazione.

[7] Machiavelli: Discorsi I 55.

[8] Gianni Custodero: Storia del Sud. Dal regno normanno alla prima repubblic. Lecce, ²2006.

Oggi peró anche lì c'è movimento, il castello è almeno progettato, una buona parte dei palazzi storici è restaurato grazie all'intervento pubblico; un deserto da fuggirsi Gesualdo non sembra più. Lo stesso vale per San Marco dei Cavoti e tante altre communità. Si sente proprio il capitale sociale neonato dovunque nel Sannio e nella Irpinia.

IV

È proprio questo che allora interessava gli studenti della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università del Sannio sotto la mia modesta guida: il territorio del Sannio e della Irpinia nell'anno 2009 – guardiamoli bene: sono già un bel controesempio alla lettura del Machiavelli? Si trovano qui assai *amici di civiltà*? Com'è la situazione dei singing groups and soccer clubs, dell'assistenza sociale, delle associazione caritative, culturali ed ecologiche nel territorio beneventano ed avellano? Come si sviluppano le *Forze Civiche* nei paesi o città d'origine degli studenti?

L'Università del Sannio s'iscrive a una nuova logica territoriale e non più di una logica di sede.[9] Lei fa parte del piùtosto nuovo gruppo di università italiane dedicandosi con una attenzione maggiore allo *sviluppo* del territorio circostante. Per questo ho volentieri accetato il gentile invito del preside Massimo Squillante a far parte dell'equipe dell'ateneo e lavorare con i studenti.

Il risultato degli indagini studentesche è che uno studio accademico nel senso proprio e di un metodo pluridisciplinare sarebbe importante a svolgere.

Sembra vero anche per il Sannio quello che dice una iscrizione medievale sulla Ochsenbastei di Görlitz che legge: „La caritas degli cittadini è una migliore defensione della città che lo saranno mura alte / Civitatem melius tutator amor civium quam alta propugnacula."

CIVITATEM
MELIUS TUTATOR
AMOR CIVIUM
QUAM ALTA
PROPUGNACULA

[9] 1972 Università della Calabria
1979 Università degli Studi della Tuscia
1982 Università degli Studi del Molise
1982 Università degli studi della Basilicata
1998 Università degli Studi del Piemonte Orientale
1998 Università degli Studi del Sannio
1998 Università degli Studi dell'Insubria (Universitas Studiorum Insubriae)
2003 Università Politecnica delle Marche

NON PROFIT ECONOMY

IL TERZO SISTEMA

Assunta Emanuela Autorino
Roberta Donnarumma

16 luglio 2009

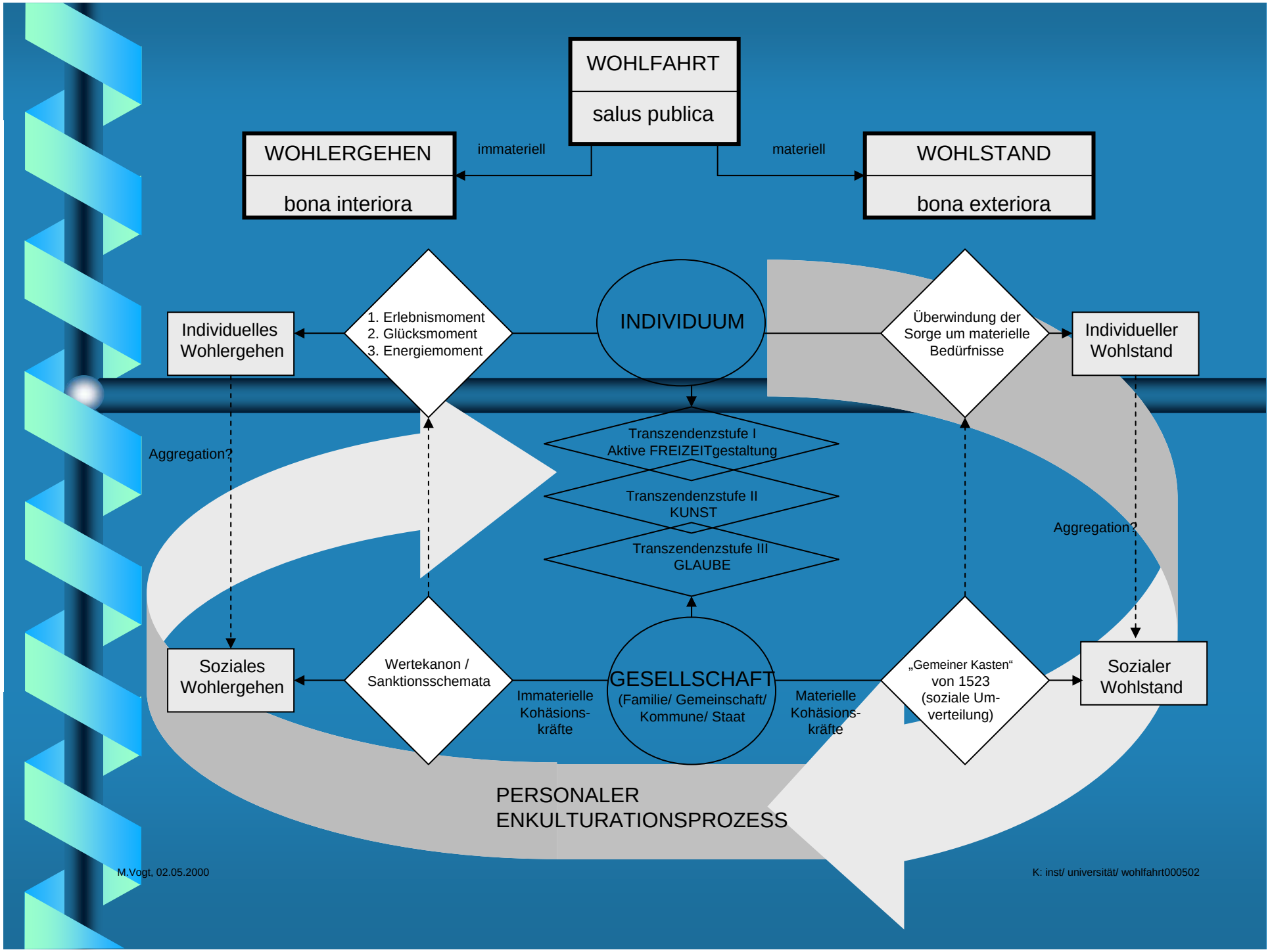
COS' è IL TERZO SISTEMA?

Insieme di istituzioni del sistema economico, collocate tra lo Stato e il Mercato, dai quali si distingue.

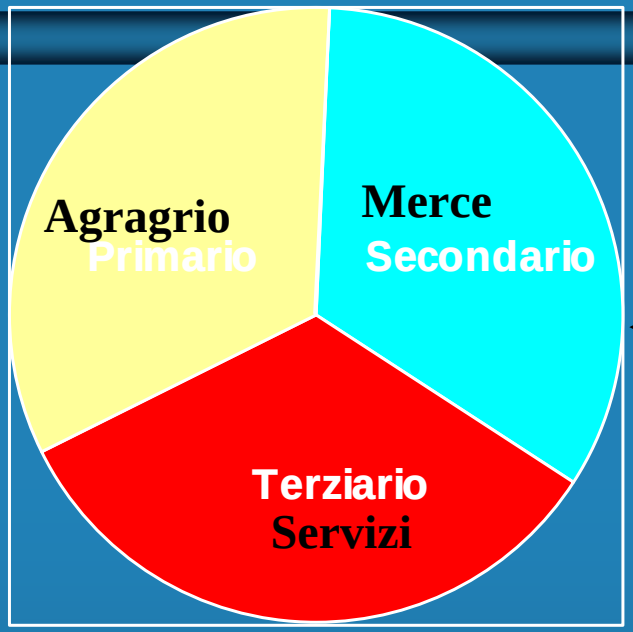
Dotate di caratteristiche di natura privata,
tuttavia lo scopo della loro attività NON è il PROFITTO ma PRODUZIONE e DISTRIBUZIONE di beni e servizi alla COLLETIVITA'.

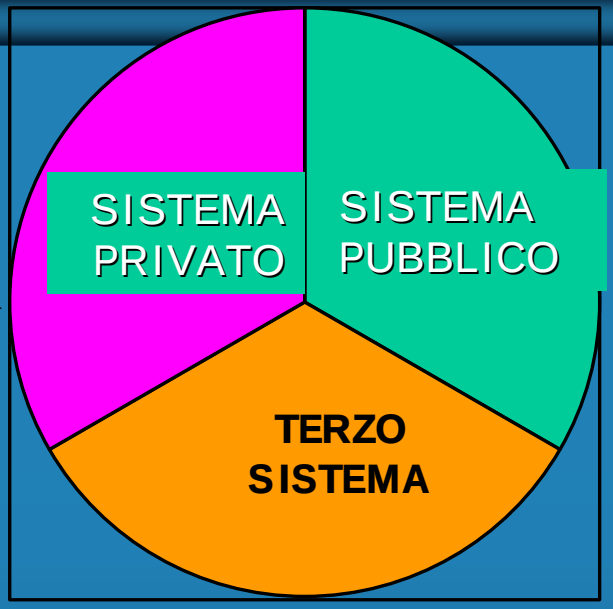
OBIETTIVI

BENESSERE
salute
pubblica
Benessere
INTERIORE
Benessere
ESTERIORE


WOHLFAHRT
salus publica
WOHLERGEHEN
bona interiora
immateriell
materiell
WOHLSTAND
bona exteriora
Individuelles Wohlergehen
1. Erlebnismoment
2. Glücksmoment
3. Energiemoment
INDIVIDUUM
Überwindung der Sorge um materielle Bedürfnisse
Individueller Wohlstand
Aggregation?
Transzendenzstufe I
Aktive FREIZEITgestaltung
Transzendenzstufe II
KUNST
Transzendenzstufe III
GLAUBE
Aggregation?
Soziales Wohlergehen
Wertekanon / Sanktionsschemata
Immaterielle Kohäsions-kräfte
GESELLSCHAFT
(Familie/ Gemeinschaft/ Kommune/ Staat
Materielle Kohäsions-kräfte
„Gemeiner Kasten“ von 1523 (soziale Um-verteilung)
Sozialer Wohlstand
PERSONALER
ENKULTURATIONSPROZESS
M.Vogt, 02.05.2000
K: inst/ universität/ wohlfahrt000502

I 3 SETTORI ECONOMICI ≠ I 3 SISTEMI





Altri modi per definire il NON-PROFIT

- Terzo sistema
- Not for profit
- Social profit

JOHNS HOPKINS UNIVERSITY, Baltimore

THE COMPARATIVE NON PROFIT SECTOR PROJECT (1990 sq.)

I 5 criteri di definizione dell' NPO secondo SALAMON e ANHEIER (1992)

- Organizzata
- Privata
- Auto-governata
- Distribuzione non profit
- Volontaria

Gli 11+1 settori dell' NPO:

- Cultura e tempo libero
- Educazione e ricerca
- Salute
- Servizi sociali
- Protezione animale e ambientale
- Sviluppo e housing
- Gruppi di interesse
- Filantropia
- Organizzazioni internazionali
- Congregazioni e associazioni religiose
- Associazioni professionali e di lavoro

+ 1 categoria che non rientra nelle precedenti

Istituto nazionale di statistica (ISTAT)

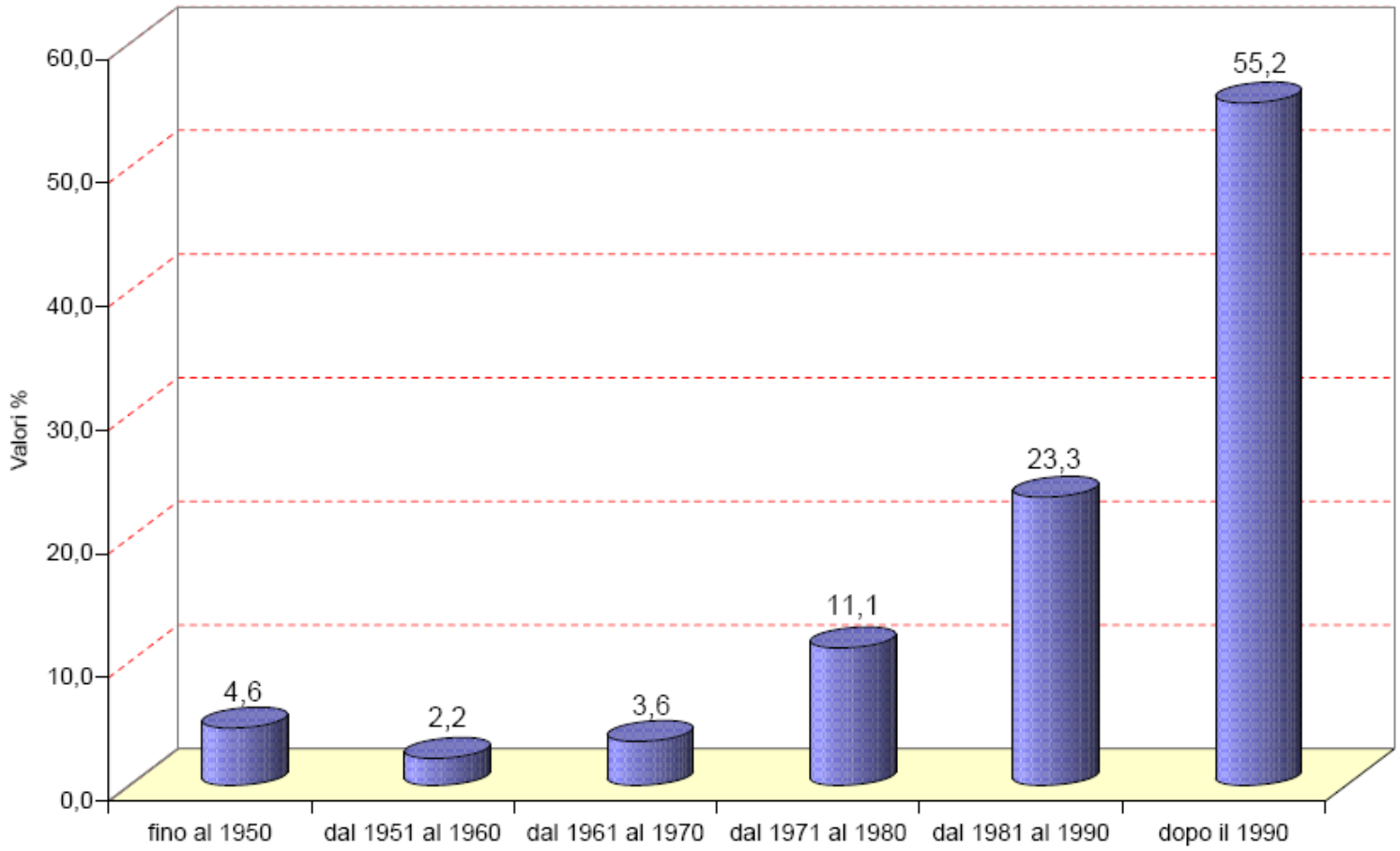
Quinta rilevazione sulle organizzazioni di volontariato (Dati 2003, Pubb. 2006)

Diagrammi

1) secondo: Alessandro Rinaldi: Il Terzo Settore nell'Economia italiana: attualità e prospettive. Istituto Tagliacarne (Fondazione Unioncamere), Roma 22 aprile 2008

2) Elaborazioni Vogt dalle date ISTAT Informazioni n. 27– 2006

LE ISTITUZIONI NON-PROFIT PER PERIODO DI COSTITUZIONE



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il peso del non profit in Italia

Le cifre

Totale delle istituzioni non-profit	235.232
Totale delle unità locali delle istituzioni non-profit	253.344
Totale delle persone impegnate nel non-profit	3.908.11

Gli indicatori

Unità locali istituzioni nonprofit su totale imprese e istituzioni	5,3%
Totale persone impegnate nel nonprofit su popolazione (per 100 ab.)	6,9%
Incidenza dei volontari sul totale risorse	84,8

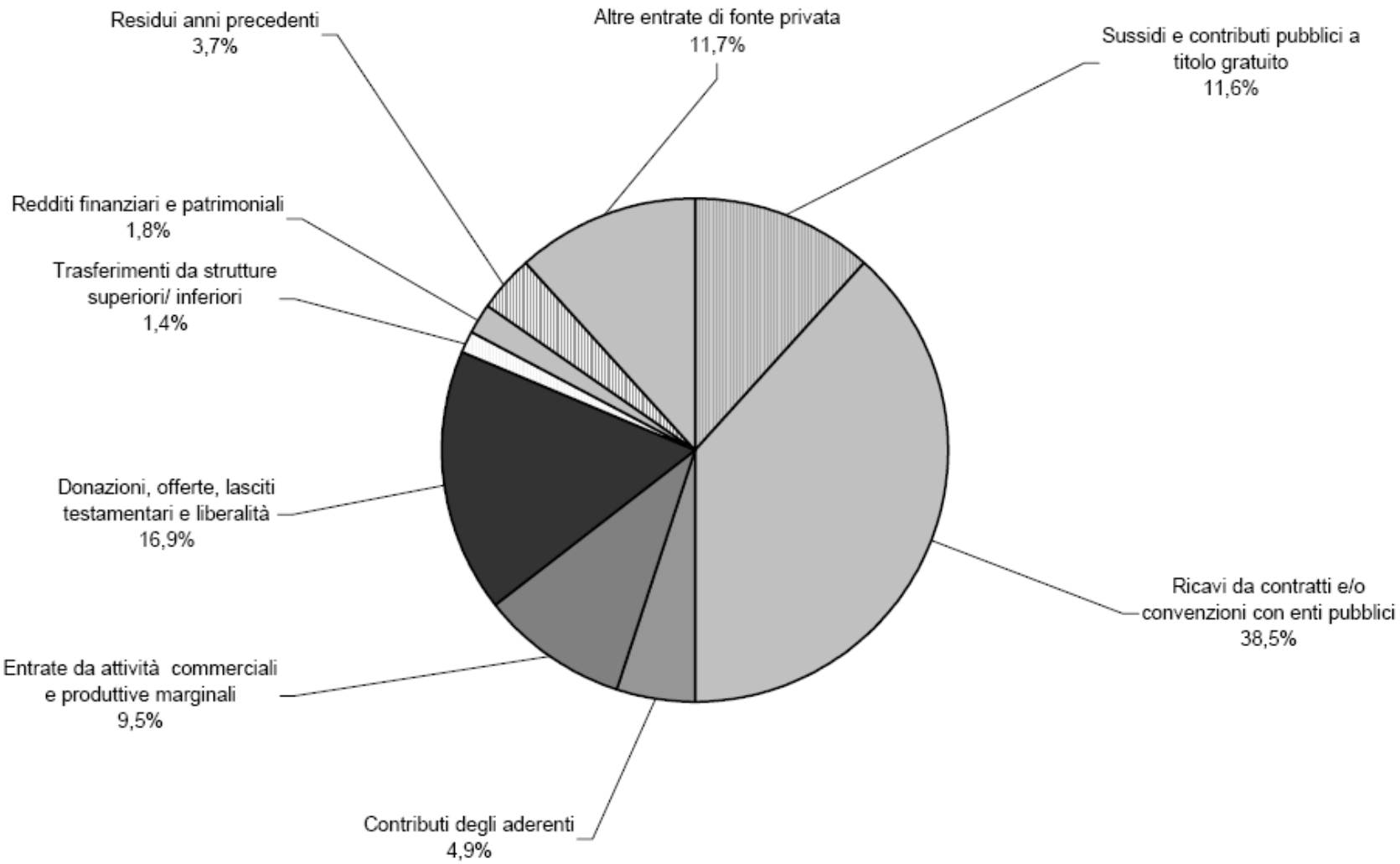
ONLUS
Entrate / Uscite, Personale

Le istituzioni nonprofit italiane hanno dichiarato circa 73 mila miliardi di lire di entrate e 69 mila miliardi di uscite nel 1999.

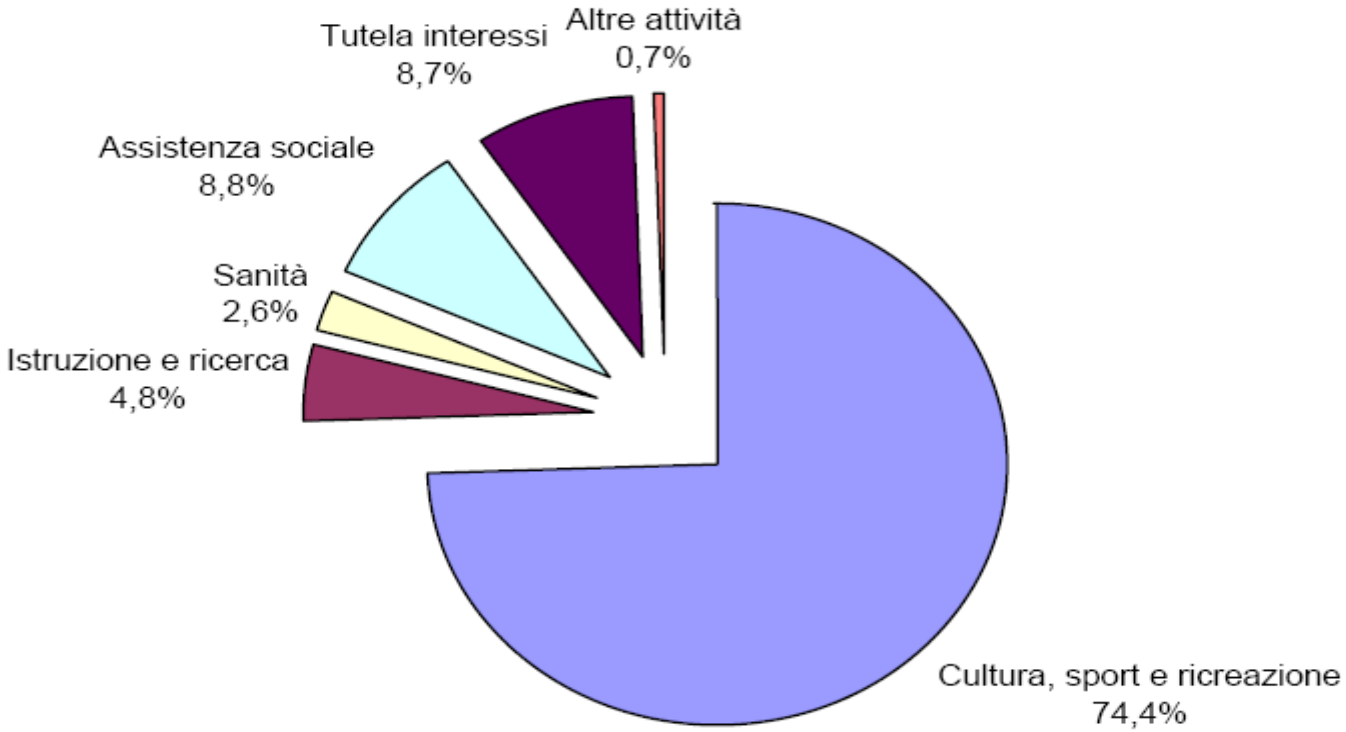
Il 60% delle entrate complessive si concentra in tre settori – assistenza sociale, sanità, cultura, sport e ricreazione.

Solo il 9% delle onlus che operano in questi tre settori impiegano personale dipendente

Entrate per voce di bilancio
Anno 2003 (*composizione percentuale)*

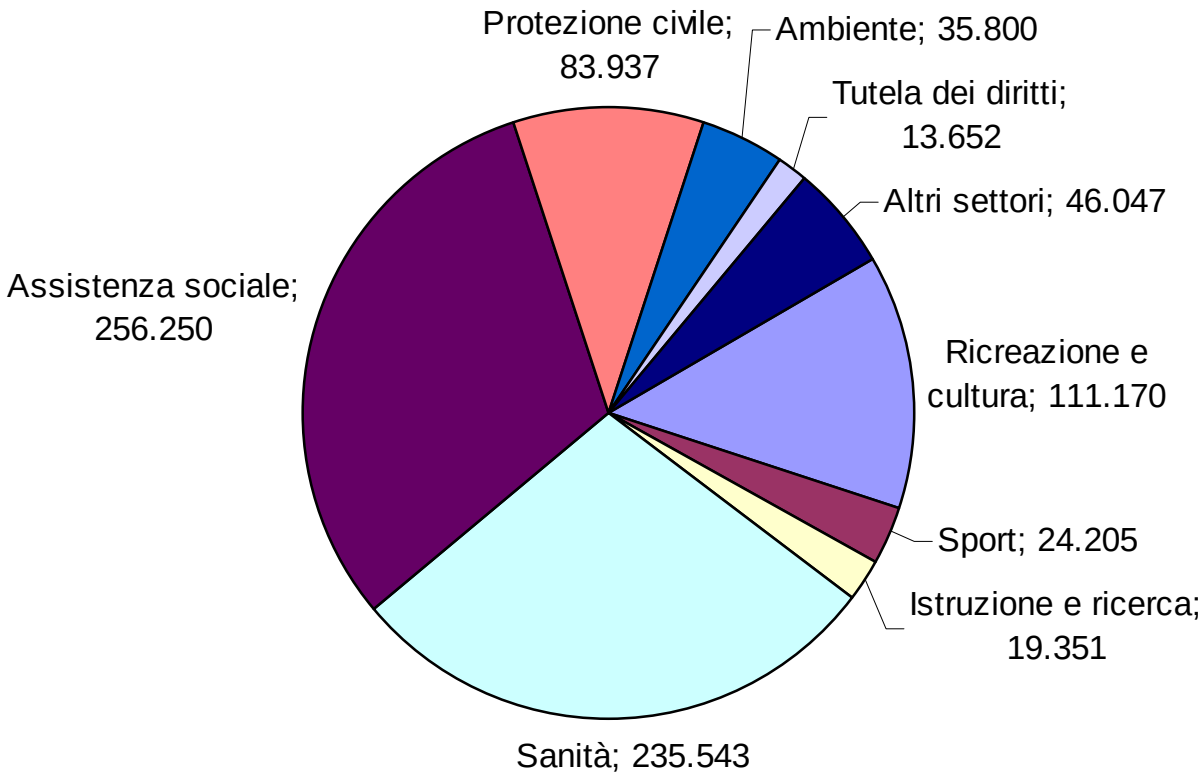


Le istituzioni non profit per attività svolta

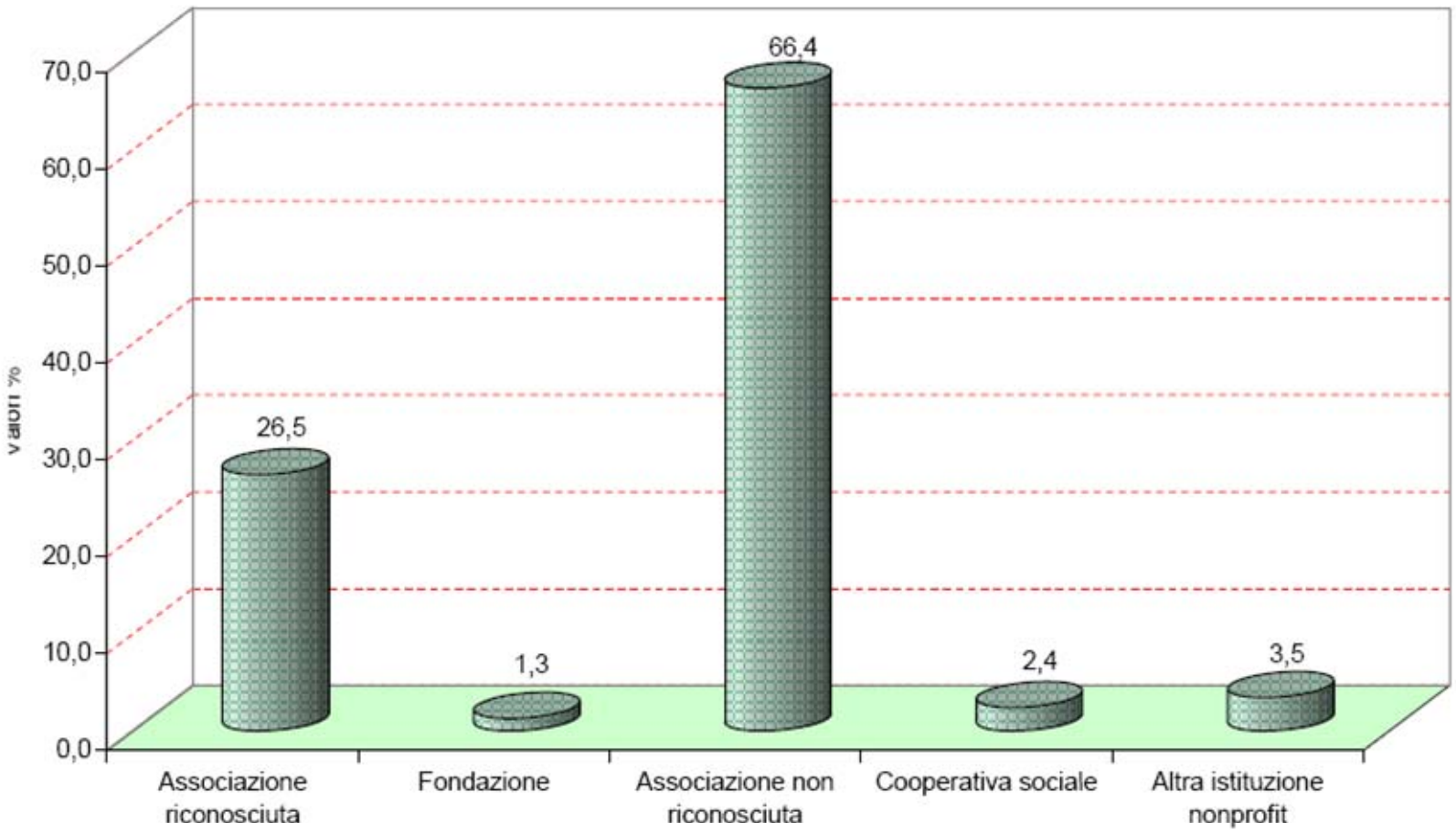


Fonte: elaborazioni su dati Istat

Volontari 2003
per settore di attività prevalente
(829.055 totale)

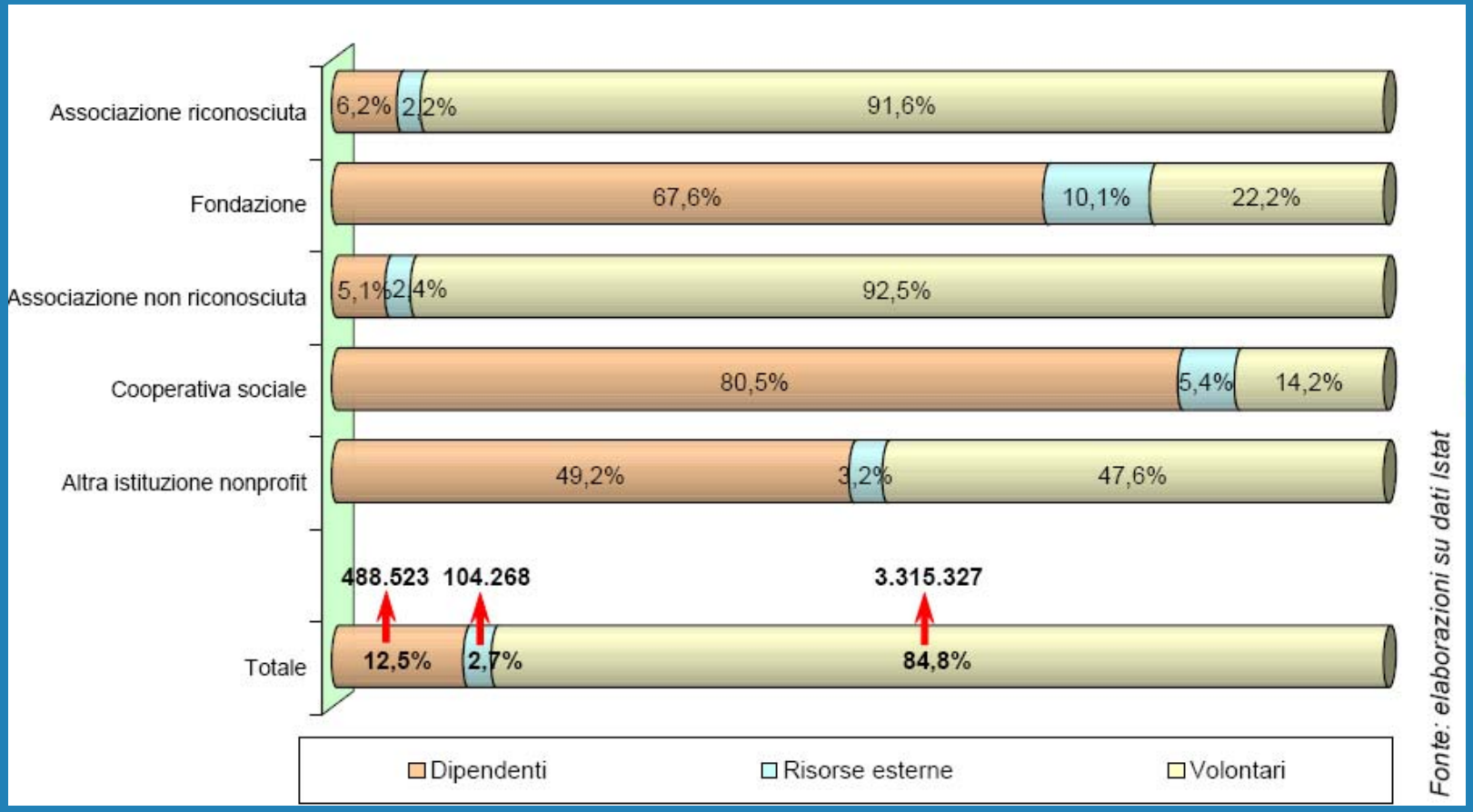


Le istituzioni Non-Profit per forma giuridica



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Le risorse umane impegnate nel Non-Profit



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Indicatori collegati a una vocazione "imprenditoriale" nel terzo settore

- ✓ Le persone impegnate nel non-profit sono nel **15% dei casi retribuite**. Questa quota cresce in particolare nel caso delle cooperative sociali e del settore dell'istruzione e della ricerca.

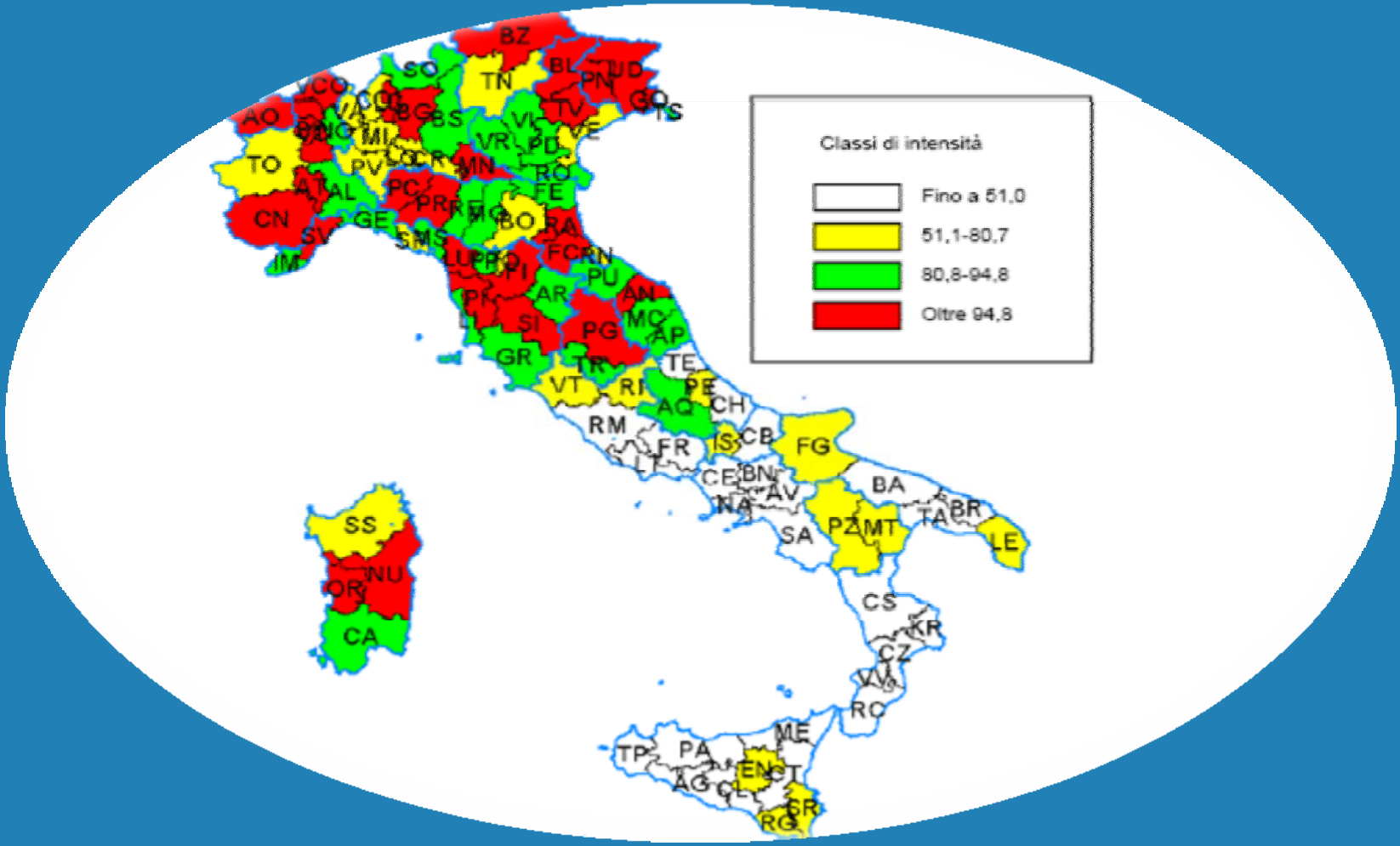
- ✓ Il **30%** circa delle istituzioni svolgono **attività a carattere mutualistico** (rivolte ai soli soci). L'incidenza più contenuta riguarda fondazioni e cooperative sociali, mentre valori elevati si evidenziano nelle istituzioni operanti nella cultura, sport e ricreazione.

- ✓ Quasi il **13%** delle istituzioni opera a **prevalente finanziamento pubblico** (la quota cresce molto nel caso delle cooperative sociali e nel settore sanità).

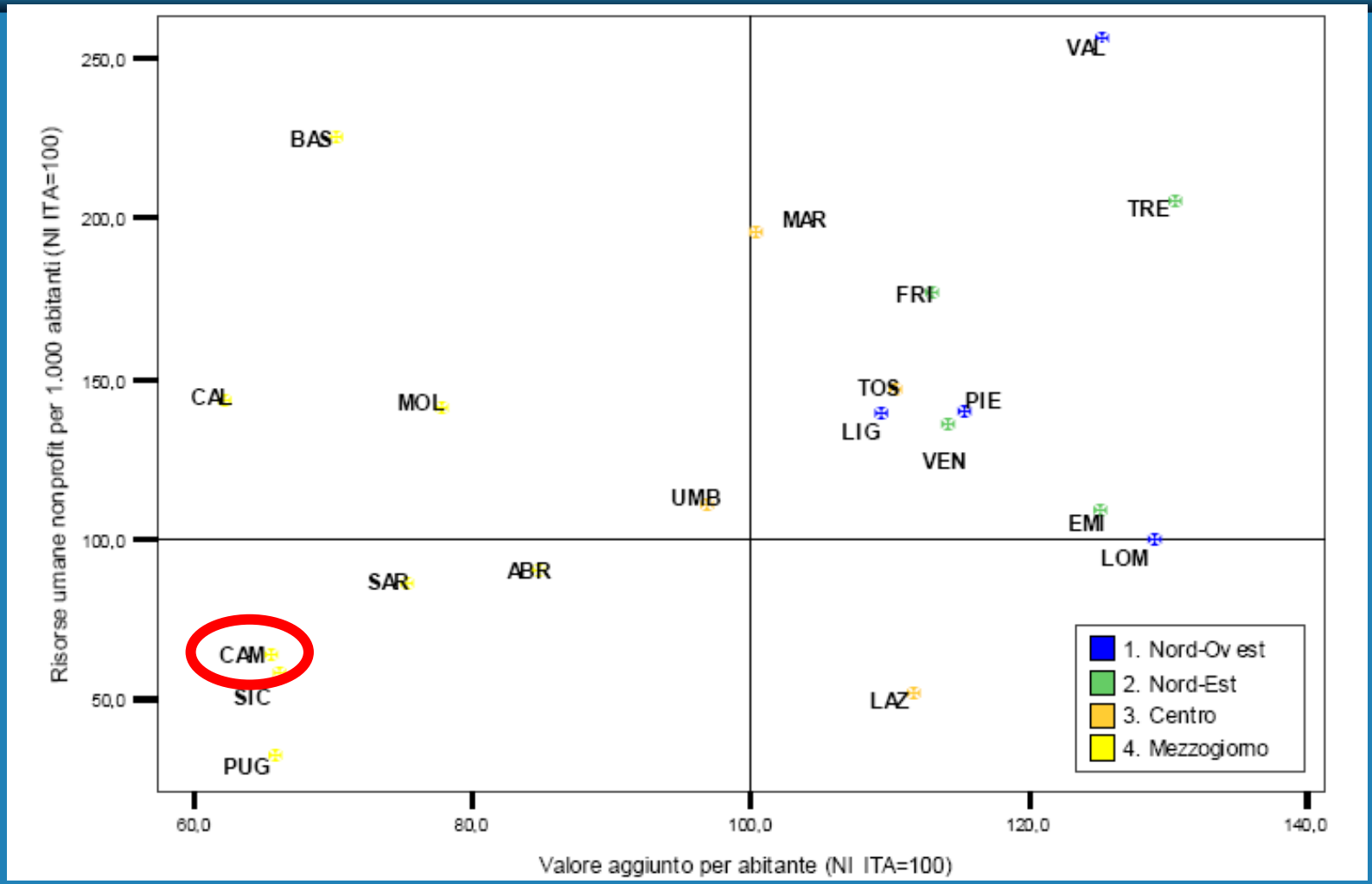
- ✓ Il **36%** delle istituzioni sono **identificabili come** ***market***, ovvero operano prevalentemente sul mercato (per le cooperative sociali si arriva a superare il 90%).

Diffusione del non profit sul territorio

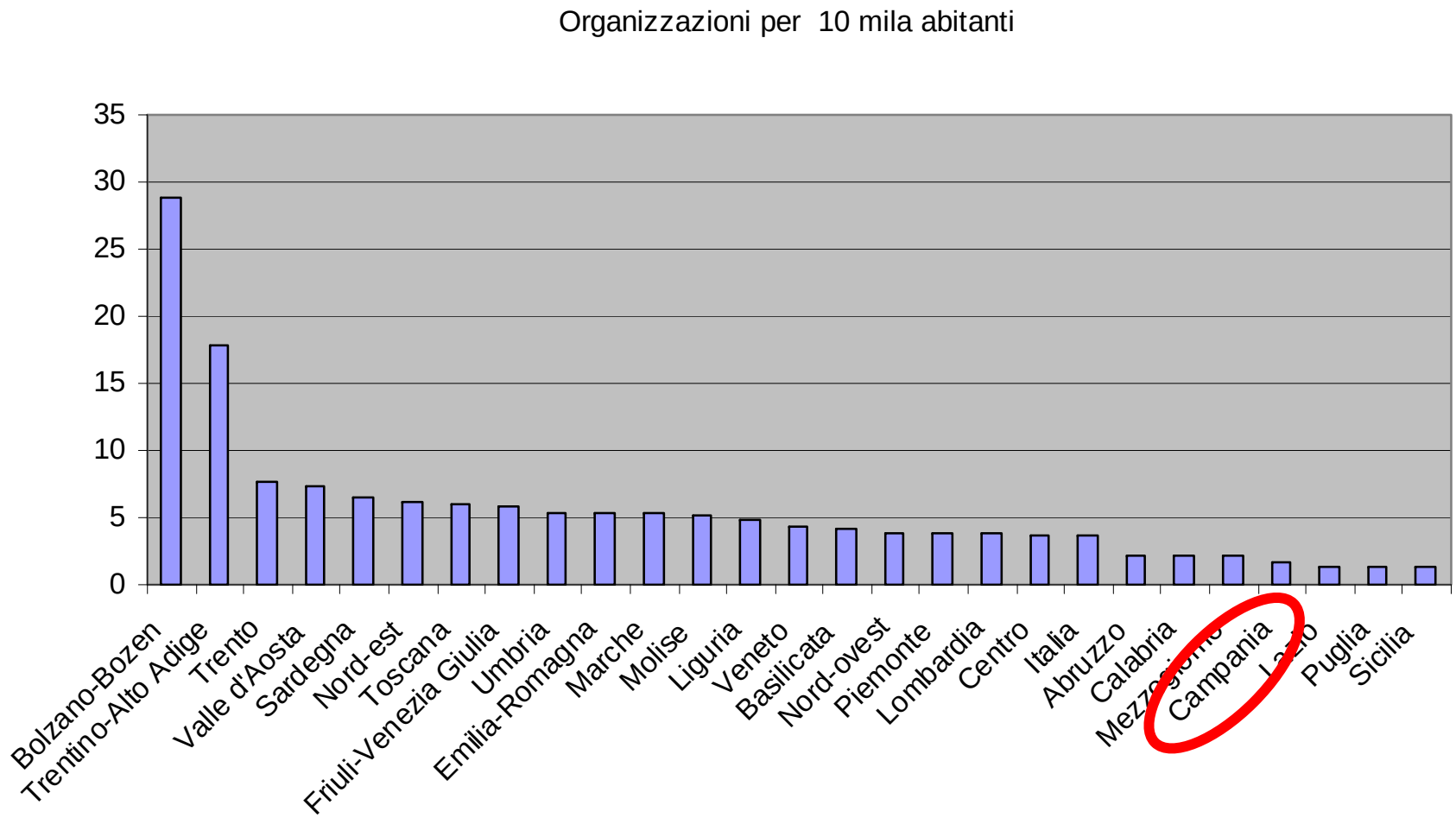
La presenza di istituzioni per 1000 abitanti per provincia



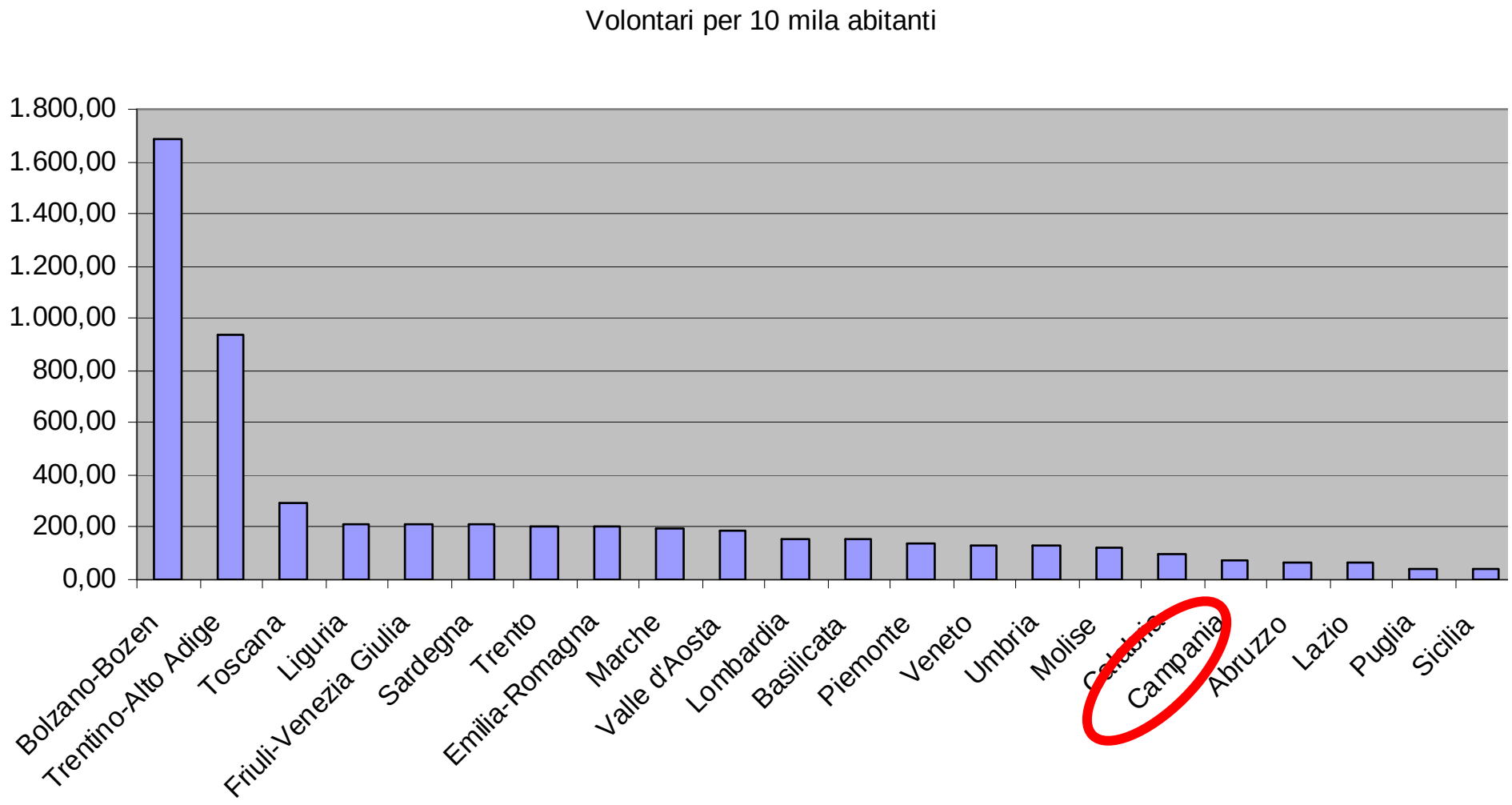
LA RELAZIONE TERRITORIALE TRA PRESENZA DI NON-PROFIT E SVILUPPO ECONOMICO



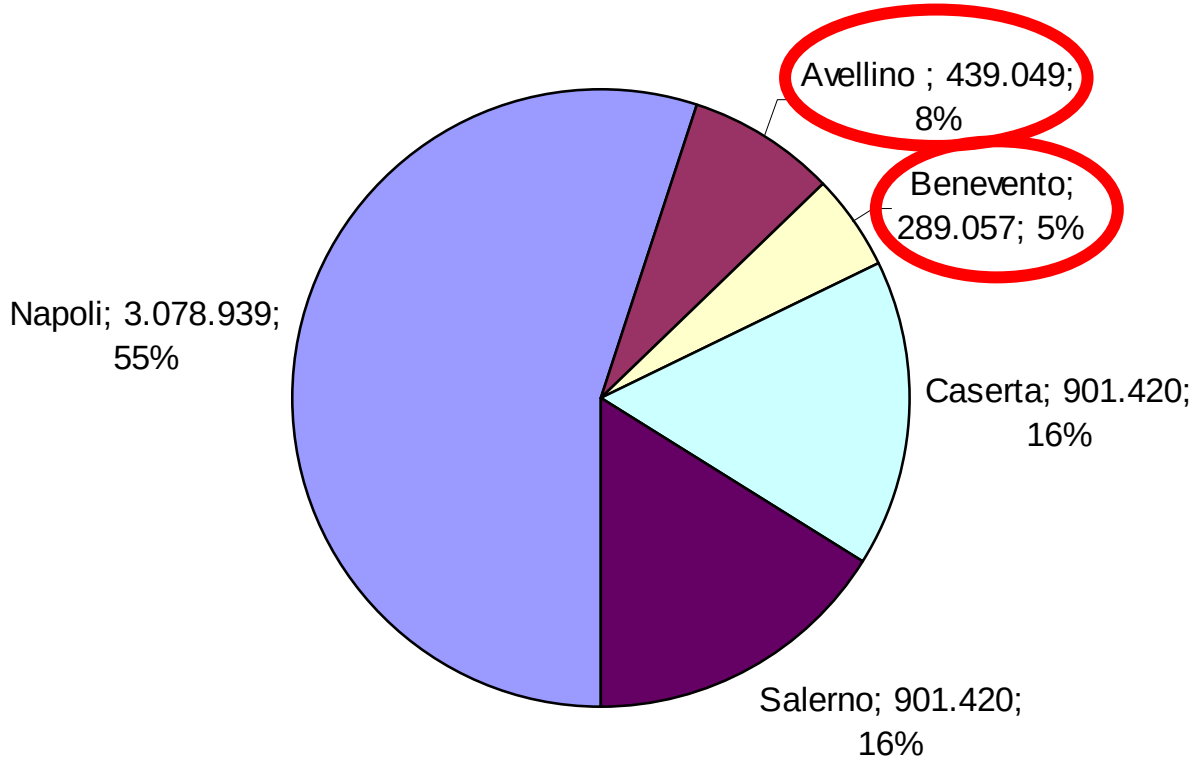
Le organizzazioni di volontariato per 10 mila abitanti (ISTAT 2003)



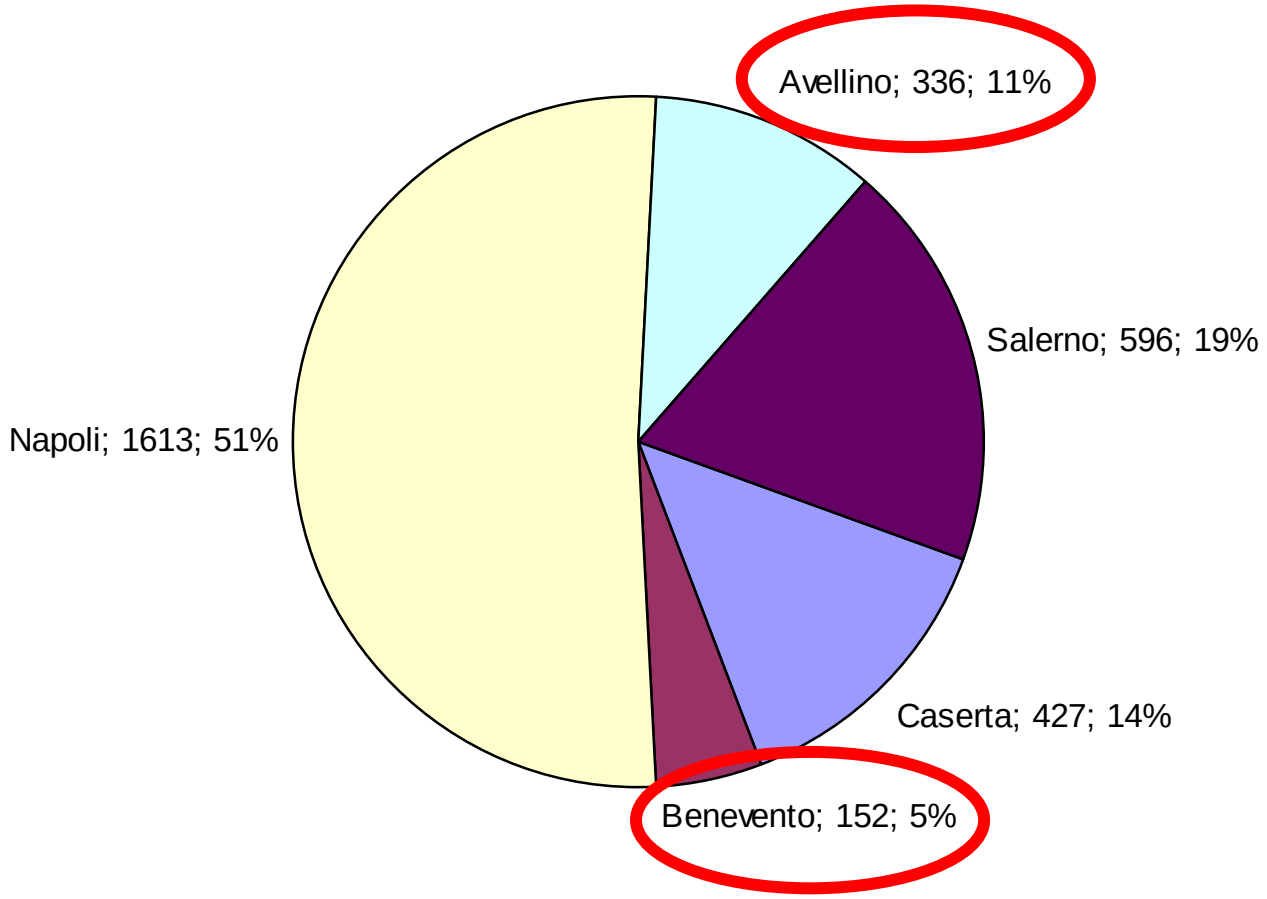
Volontari
per 10 mila abitanti (ISTAT 2003)



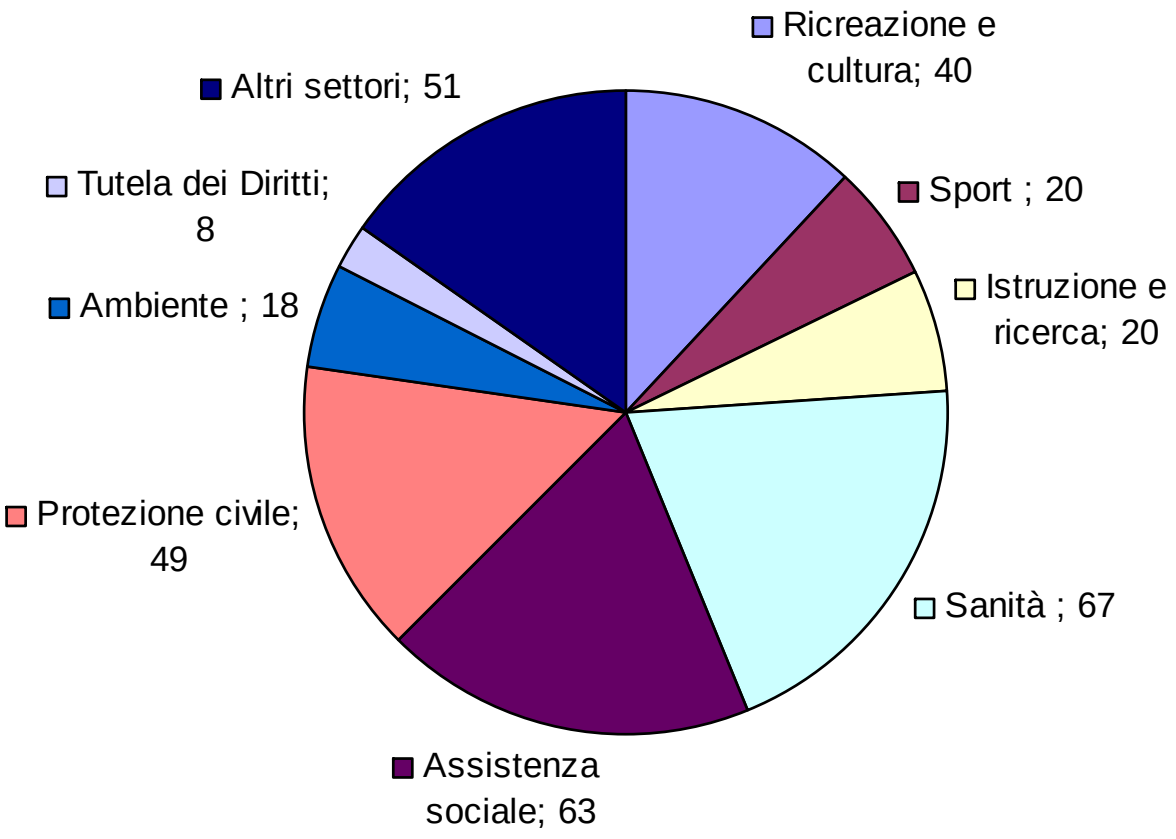
Le province della Campania (5.812.962 ab.)



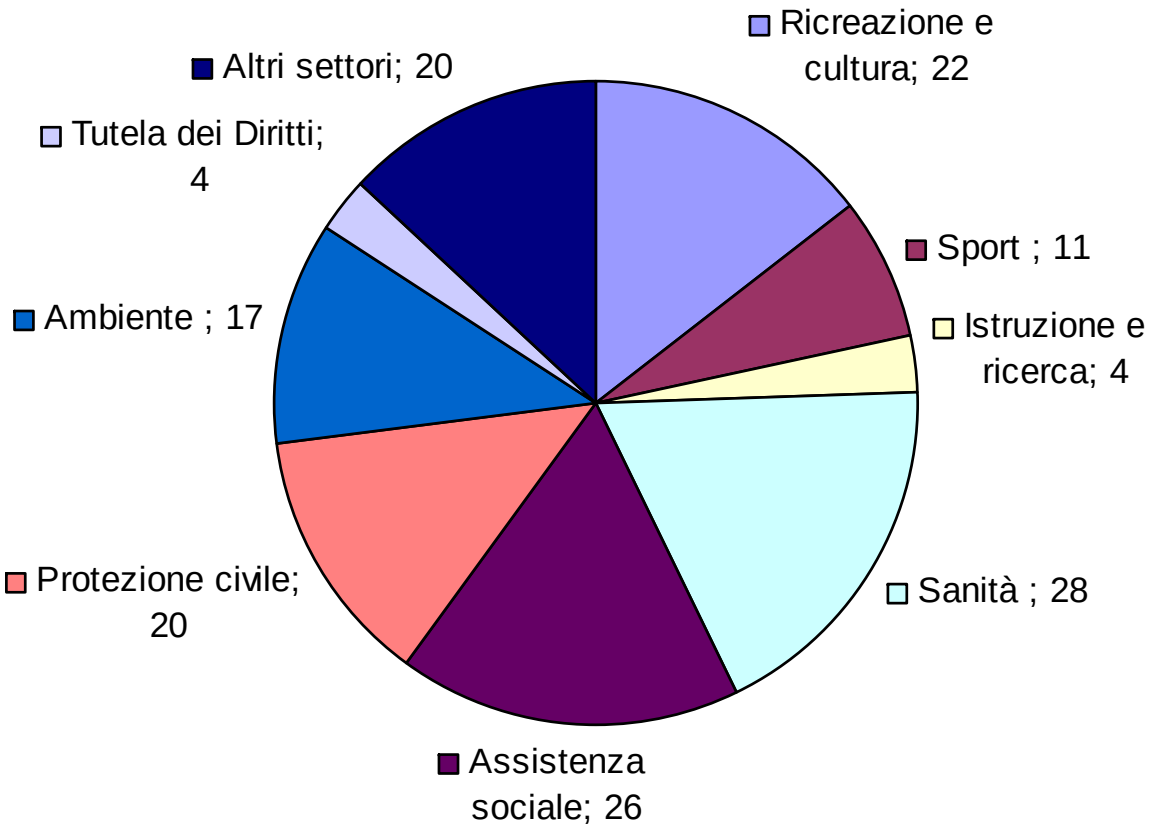
Organizzazioni di volontariato 2003 in Campania (3.124 totale)



Organizzazioni di volontariato 2003 in Provincia d'Avellino (336 totale)



Organizzazioni di volontariato 2003 in Provincia di Benevento (152 totale)



Montoro ***I***nferiore

Analisi del non-profit

di:

A*lessandra* ***D****e* ***F****ilippo e* ***S****ara* ***I****zzo*

Il Paese

Montoro Inferiore è un comune della provincia di Avellino composto da 8 frazioni

È un paese a forte vocazione agricola e commerciale, e ha una rilevante e radicata tradizione folkloristica

Il Terzo Sistema

Insieme degli organismi distinti sia dall'amministrazione pubblica, sia dal contesto delle imprese che svolgono attività lucrative, pur avendo aspetti in comune sia all'una sia all'altra categoria.

Non operano in una logica di profitto, ovvero non contemplano la massimizzazione e la distribuzione degli utili tra le proprie finalità.

Si comportano quindi come gli enti pubblici, pur mantenendo le caratteristiche tipiche delle imprese private.

I criteri Johns Hopkins

Il progetto Johns Hopkins sul settore CNP (Comparative Non Profit Sector) è il più grande sforzo sistematico mai intrapreso per analizzare nella portata, struttura, finanziamento e impatto, l'attività nonprofit in tutto il mondo, per migliorare la conoscenza e arricchire la comprensione teorica di questo settore e fornire una base più solida per azione pubblica e privata nei suoi confronti.

CRITERI DI DEFINIZIONE DEL NON PROFIT

Organizzato
Privato
Auto-governato
Senza distribuzione di profitti
Volontario

CLASSIFICAZIONE DEI SETTORI DEL TERZO SISTEMA

Culture and recreation *(Cultura e svago)*
Education and research *(Educazione e sviluppo)*
Environmental/animal protection *(Protezione ambiente e animali)*
Development and housing *(Sviluppo e ospitalità)*
Civic and advocacy groups *(Gruppi civici e gruppi di interesse)*
Philanthropic intermediaries *(Filantropia)*
International organizations, aid and relief *(Organizzazioni Internazionali)*
Religious congregations and associations *(Congregazioni e associazioni religiose)*
Unions business and professional associations *(Unioni di affari e associazioni di categoria)*
Not-else-where classified *(Tutto ciò non incluso in precedenza)*

Il Terzo Sistema a Montoro Inferiore

Culture and recreation (Cultura e svago)
Circolo AX Borgo
Associazione Il Castello
Associazione sp Real Preturo
Pro Loco Montoro Inferiore
Accademia di danza
L'Idea
Gruppo Amatoriale Sportivo S. Bartolomeo
I ragazzi di Don Michele
Circolo l'Arcobaleno
Circolo Alfredo
Circolo Preturo
Forum dei giovani
Comitato per le feste patronali
Biblioteca
Museo della civiltà contadina
Associazione Biagio Torello
Montoro Crea Onlus
Pegaso servizi culturali
MONTART

Education and research (Educazione e sviluppo)
Il Piccolo Principe

Health (Salute)
MISERICORDIA
AMDOS

Social services (Servizi sociali)
Caritas
Servizio civile
Centro sociale
Capsda

Environmental/ animal protection (Protezione ambiente e animali)
Legambiente

Development and housing (Sviluppo e ospitalità)
Nessuna associazione

Civic and advocacy groups (Gruppi civici e gruppi di interesse)
Nessuna associazione

Philanthropic intermediate (Filantropia)
Nessuna associazione

International organizations (Organizzazioni Internazionali)
Nessuna associazione

Religious congregations and associations (Congregazioni e associazioni religiose)
Parrocchia SS. Vito e Stefano
Parrocchia SS. Leucio e Pantaleone
Congrega del ss Sacramento
Associazione di San Nicola da Tolentino
Associazione della Madonna delle Grazie
Associazione della Madonna del Carmelo
Parrocchia Maria Ss. del Carmine e S. Felice
La Pineta
Comitato festa Maria Santissima del Carmine

Unions business and professional associations (Unioni di affari e associazioni di categoria)
CISL CGIL
Associazione cuochi

Not else where classified (Tutto ciò non incluso in precedenza)
Nessuna associazione

Alcune associazioni

Associazione Il Castello (Borgo)

Si propone come obiettivo il rilancio del territorio. In particolare:

-Gestione organica di manifestazioni culturali;collaborazione con le istituzioni e gli organismi locali (Regione - Provincia - Comune - Camera di Commercio - Unione Industriale - Pro-Loco ed altri);

-Organizzazione di fiere, sagre, attività culturali, folkloristiche e ricreative, sportive, di turismo sociale, di agriturismo;

-Organizzazione di convegni, seminari, mostre, tavole rotonde e presentazione di libri con relative pubblicazioni inerenti alle manifestazioni stesse; promozione, incentivazione e generalizzazione degli interventi nel campo dell'educazione alla pace, alla tutela dell'ambiente, ed alla solidarietà sociale;

-Organizzazione di attività formative per gli adulti (attività di biblioteca, cineteca, videoteca…)

-Favorire l'integrazione intergenerazionale per il recupero della memoria storica, delle tradizioni, della cultura di origine;

-Assicurare servizi di base alle persone in difficoltà per combattere l'emarginazione sociale

L'Idea (Piazza di Pandola)

Mensile indipendente di attualità, politica, cultura e sport dell'area montorese, solofrana, e della Valle dell'Irno

AMDOS (Piano)

L'Associazione Meridionale Donne Operate al Seno, oltre a operare azioni informative sulla prevenzione, tiene una manifestazione chiamata "Serata della Solidarietà" in cui si offrono controlli gratuiti

MONTART Istituto Superiore Arti Culinarie (San Felice)

La prima scuola di cucina della Associazione cuochi nella provincia avellinese con un centro polifunzionale modernamente attrezzato

La Pineta (Misciano)

Associazione che si occupa della rappresentazione della via Crucis

Capsda (Piano)

Centro di accesso pubblico ai servizi digitali

La Pro Loco

"È un comprensibile desiderio, oltre che un naturale dovere per la PRO LOCO, promuovere in ogni forma e con ogni strumento la conoscenza, la tutela, la valorizzazione, la fruizione in termini di conservazione delle realtà e delle potenzialità turistiche, naturalistiche, culturali, artistiche storiche, sociali ed enogastronomiche del territorio, così promuovendo anche la crescita sociale e l'aggregazione delle persone e degli Enti che, a titolo volontaristico, condividono i principi e le finalità dell'Associazione e intendono impegnarsi per la loro realizzazione.

Tra le priorità spicca quindi la diffusione dell'immagine di Montoro e la sua rispettosa fruizione."

Prospettive

Montoro Inferiore può puntare sulla forza delle proprie tradizioni per incentivare la crescita e lo sviluppo del Terzo Sistema

Dove?

Settori mancanti

<u>MA</u>: anche far conoscere alla popolazione cos'è e sotto quali forme è presente sul territorio

Prospettive - segue

Come?

Dal punto di vista sociale:

Comportamenti di cittadinanza organizzativa

Dal punto di vista economico:

Settore chiave -> Turismo

Dal punto di vista politico:

Legittimazione del Terzo Sistema

Università degli Studi del Sannio

Benevento

Facoltà di scienze economiche e aziendali

Corso sostitutivo del tirocinio a.a. 2008/2009

No profit economy

Prof. Matthias Theodor Vogt

Il Sistema non profit di Avellino

d'Ambrosio Vincenzo 254001879

- La città è situata nel cuore di una grande conca dell'Appennino Campano dominata dai massicci montuosi dei Picentini e del Partenio.
- La città è attraversata da alcuni affluenti del fiume Sabato, oggi molto impoveriti ed in parte interrati.
- I dintorni del centro urbano sono rigogliosi di vegetazione: prevale la coltura della nocciola, le pregiate "nocciole avellane".

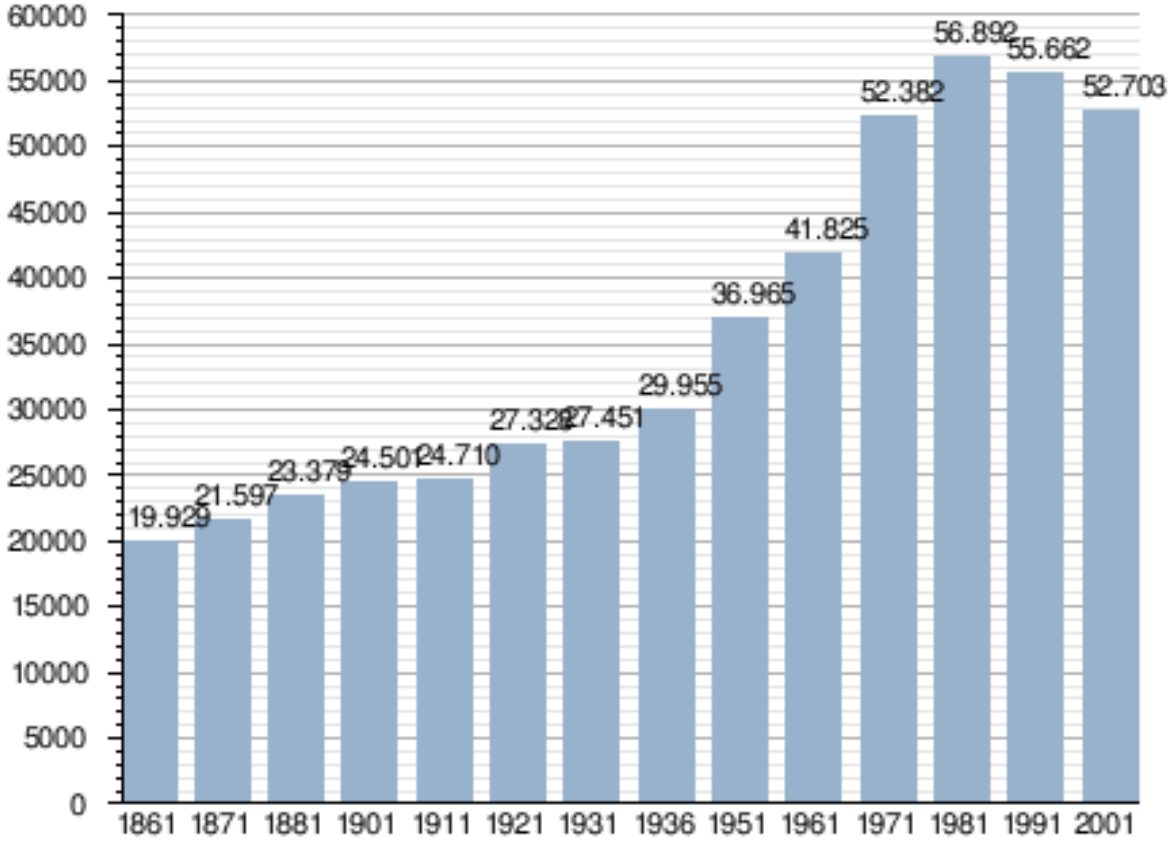
CENNI STORICI

- Il nucleo originario della città, Abellinum, si formò in prossimità dell'odierna Atripalda a circa 4 Km dal centro di Avellino. Fu conquistata dai romani nel 293 a.C. che la sottrassero al dominio del sanniti, nella sanguinosa battaglia di Aquilonia, durante le guerre sannitiche che si verificarono tra il 343 e il 292 a.C. La posizione geografica ha agevolato la nascita dei primi insediamenti: sin dall'antichità la valle del Sabato ha costituito una via naturale tra l'Irpinia e il Sannio.
- Il Cardo e il Decumano, tipici elementi urbanistici romani la suddividevano in 4 quadrati, ognuno dei quali conduceva alle 4 porte esterne. Dopo la sua distruzione da parte dei longobardi, gli abitanti fondarono la nuova città di Avellino su uno sperone di tufo.

TERRITORIO

Regione	Campania
Provincia	Avellino
Coordinate	40°54’55’’N 14°47’23’’E
Altitudine	348 m s.l.m.
Superfice	30.41 km²
Abitanti	56.936
Densità	1.876 ab/km²
Santo patrono	San Modestino
Giorno festivo	14 febbraio

Evoluzione demografica



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

I criteri utilizzati da Johns Hopkins per definire le associazioni no profit sono:

- Organizzata
- Privata
- Autogovernata
- No profit
- Volontaria

Associazioni no profit ad Avellino

Misericordia

Lo spirito e l'impronta identificativa dell'azione dei volontari della Misericordia fu chiaramente esplicitata nell'atto costitutivo che cita testualmente " Scopo della Fraternita è l'esercizio volontario, per amore di Dio e del prossimo, a mezzo dei confratelli, di opere di misericordia, di carità, di pronto soccorso, di donazione di sangue e di organi, di intervento per iniziative benefiche e per pubbliche calamità, sia in sede locale che nazionale, anche in collaborazione con ogni pubblico potere, nonché con le iniziative promosse dalla Confederazione della Misericordie d'Italia“.

AIPGE

L'AIPGE è un'associazione senza scopi di lucro che ha come unico obiettivo la prevenzione del gozzo endemico.

La casa sulla roccia

La Casa sulla Roccia è un' Associazione di Volontariato che opera sul Territorio come centro di solidarietà per le dipendenze dal 1985. E' composta da un gruppo di soci volontari e da un'equipe di operatori che offrono quotidianamente il proprio contributo.

Associazione italiana antipedofilia

Il sito nasce con lo scopo di combattere la diffusione della pedofilia e della pedopornografia online, si occupa della tutela dei minori e contiene leggi, documenti e codici riguardanti la tutela dei minori.

Fraternita i Discepoli di Emmaus

Aiuto e sostegno ai soggetti colpiti dall'ansia e dalla depressione, dai disturbi dell'alimentazione (anoressia, bulimia e obesità) e alle loro famiglie.

WWF

Il blog della sezione WWF di Avellino nasce con l'intento di promuovere e sostenere tematiche ambientali, ma soprattutto nasce dall'esigenza di tenere sempre informata la Cittadinanza sulle problematiche scottanti che riguardano la Città di Avellino.

Teatranti di pietra

Associazione teatrale ONLUS che coinvolge tutte le fasce di età nell'allestimento di spettacoli e rappresentazioni teatrali.

"Noi con loro" ONLUS

Un Centro di Accoglienza dove il diversamente abile, da qualunque provincia arrivi, non solo trova sollievo per la Sua Sofferenza fisica, ma si sente trasportato nell'orbita di un calore umano.

AVI

L’ Associazione Volontari Irpini nasce ad Avellino ed è impegnata nell’organizzazione di corsi per i volontari ed è attivamente impegnata per la donazione e raccolta di sangue.

Fondazione “L’albero della vita”

A tutti i bambini abbandonati, L'Albero della Vita offre il proprio sostegno quotidiano, dando loro assistenza sanitaria, alimentare, scolastica. Ma soprattutto, educandoli con amore affinché il bambino di oggi possa diventare un adulto felice domani.

SPES Cooperativa sociale

Quest’associazione onlus si occupa di infermieri e assistenza domiciliare in Irpinia.

Classificazione delle associazioni no profit secondo i criteri di Johns Hopkins

1. CULTURE and RECREATION

- Museo Irpino
- Museo Zoologico degli invertebrati
- Museo Zoologico dei vertebrati
- Biblioteca Comunale
- Città del vino
- Grande Carnevale di Avellino
- Palio della botte
- I Teatranti di Pietra

2. EDUCATION and RESEARCH

- Infogiovani
- Sportello unico per le attività produttive (SUAP)
- Progetto SINTESI
- Istituto Scienze Alimentari
- CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche)

3. HEALTH

- Misericordia
- Protezione Civile
- AIPGE

4. SOCIAL SERVICES

- Casa sulla Roccia
- Associazione italiana antipedofilia
- Fraternita i Discepoli di Emmaus
- Noi con Loro
- AVI
- L'albero della vita
- SPES

5. ENVIROMENTAL PROTECTION

- Wwf
- Legambiente

6. DEVELOPMENT and HOUSING

7. CIVIC and ADVOCACIY GROUP

8. PHILANTHTROPIC INTERMEDIARIES

9. INTERNATIONAL ORGANIZATIONS, AID and RELIEF

10. RELIGIOUS CONGREGATIONS

- Scuola S. Chiara d'Assisi

11. UNIONS, BUSINESS and PROFESSIONAL ASSOCIATIONS

CONCLUSIONI

. La mancata finalita' di lucro puo' realizzarsi solo se chi partecipa abbandona il proprio egoismo e si sente ultimo nei confronti degli altri, convinto che lo spirito di volontario prescinde da ogni idea religiosa o status sociale, non ha ambizioni se non per costruire e far crescere il bene di tutti, non ultimo creare validi presupposti per una vita migliore.

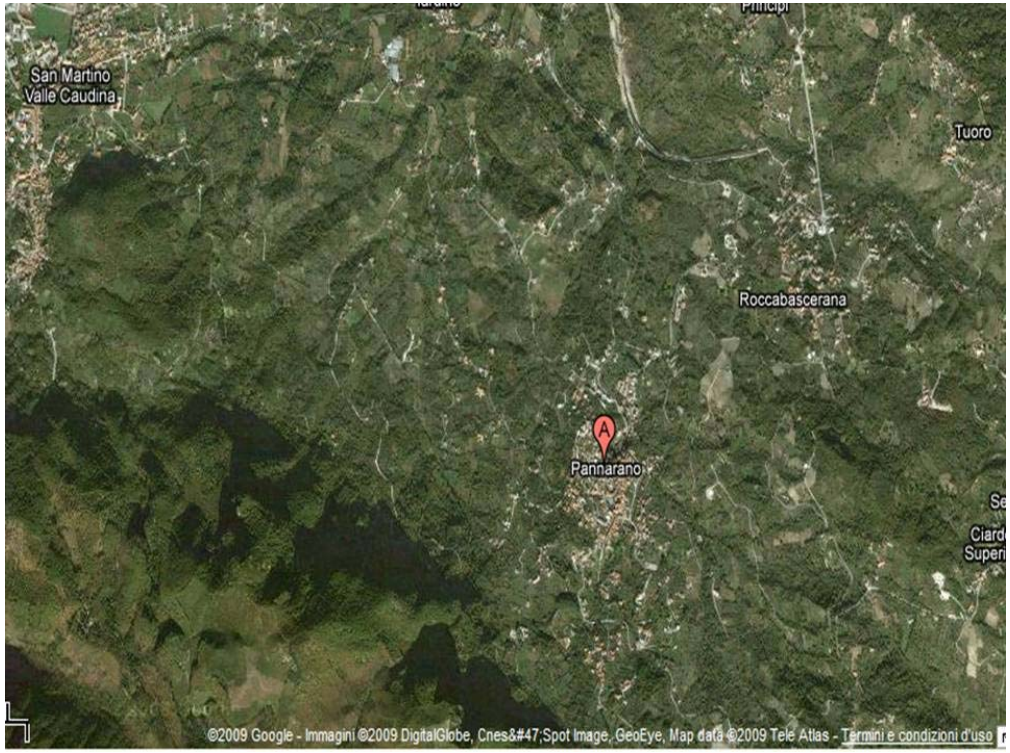
SEA SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI
scienze economiche e aziendali
Università degli Studi del Sannio
[www.sea.unisannio.it]
Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

Il ruolo del Terzo sistema

Nel Comune di Pannarano

A cura di:
Calabrese Roberta 254001797
Ilaria Pagnozzi 254001814

Posizione Geografica



Pannarano è un piccolo paese della provincia di Benevento, situato tra Sannio ed Irpinia, incastonato nel verde dell'Appennino Campano. Esso dista circa 22 chilometri dal capoluogo di provincia.

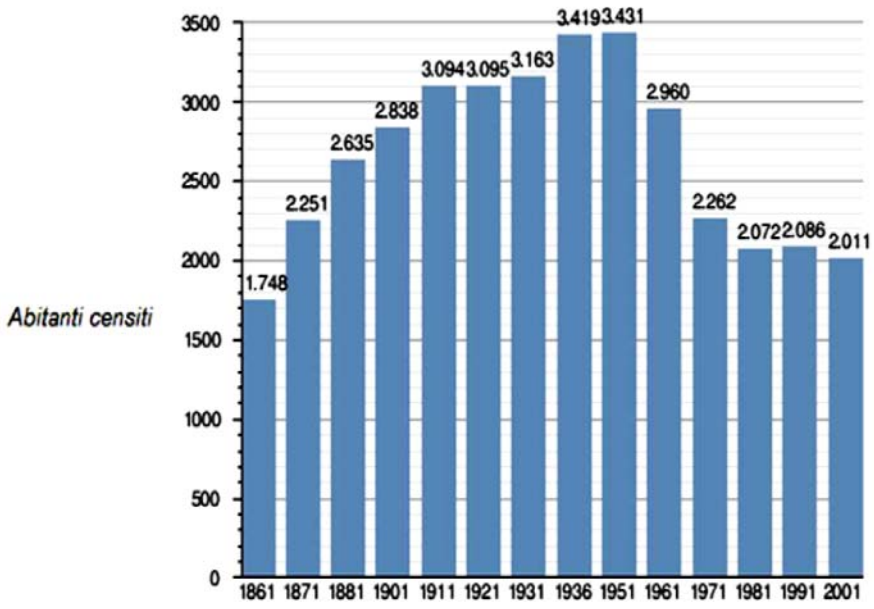
Il Comune di Pannarano, nonostante appartenente alla Provincia di Benevento è un paese geograficamente incuneato nella Provincia di Avellino

Informazioni Generali

Informazioni	generali
Denominazione abitanti	Pannaranesi
Abitanti	2050 (dato 2005)
Densità	175 ab./km^2
Santo patrono	San Giovanni Battista
Giorno festivo	24 giugno

Evoluzione demografica

Il Paese conta una popolazione di circa 2200 abitanti



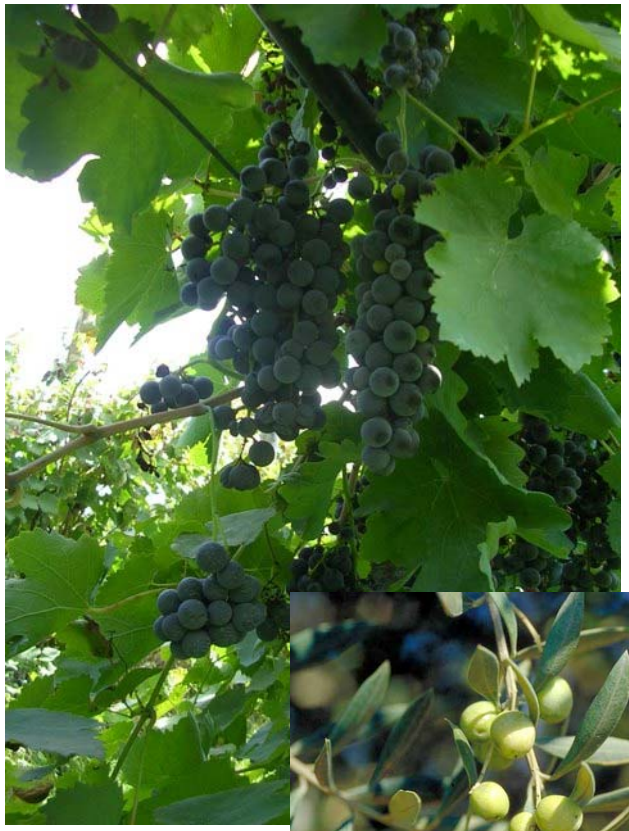
Analizzando il grafico dell'evoluzione demografica ci rendiamo conto che negli anni 50 la popolazione pannaranese ha raggiunto il suo valore più alto. A partire dal decennio successivo, invece, il numero di abitanti censiti è diminuito drasticamente fino ad arrivare ai valori odierni, con un lieve aumento solo negli anni 90. Oggi la popolazione si è dimezzata rispetto agli anni 50.

Cenni Storici

Le origini storiche del paese di Pannarano sono incerte. Non si sa precisamente se la fondazione sia riconducibile all'anno 295 a.c. o al periodo compreso tra il XIII e XIV secolo.

Anticamente il suo nome era *PONDERANO*, che deriva da tre definizioni: Ricco di grano, pantano, oppure da luogo posto in alto, dal quale é possibile ammirare il sottostante panorama. Le ultime due definizioni potrebbero essere all'origine del nome perchè oggi il centro del paese é a 360 metri sul livello del mare, ma il borgo originario si trovava ed in parte ancora si trova molto più in alto, ai piedi della montagna di Basso o Monte Milone

Economia del Paese



L'economia pannaranese è stata storicamente legata alla campagna ed alla montagna. Oltre all'olio di oliva, di ottima qualità, si produce il tipico vino *aglianico rosso amaro pannaranese* e, sui monti, si trovano pregiati funghi porcini e tartufi. Negli ultimi anni si sta riavviando la coltura del castagno da frutto, mentre la faggeta, fino agli anni 50 utilizzata per la produzione di traversine ferroviarie, è stata destinata dal Comune ad attività di conservazione della natura e fruizione sostenibile.

Il terzo sistema

Perché un'organizzazione sia definita come appartenente al terso sistema è necessario che possegga cinque requisiti definiti da L.Salamon e H.Anheier [2] della Johns Hopkins University:

1.Organizzata;
2.Privata;
3.Autogovernata;
4.No-profit;
5.Volontaria.

SEA SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI
scienze economiche e aziendali
Università degli Studi del Sannio
[www.sea.unisannio.it]
Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

Il terzo sistema a Pannarano

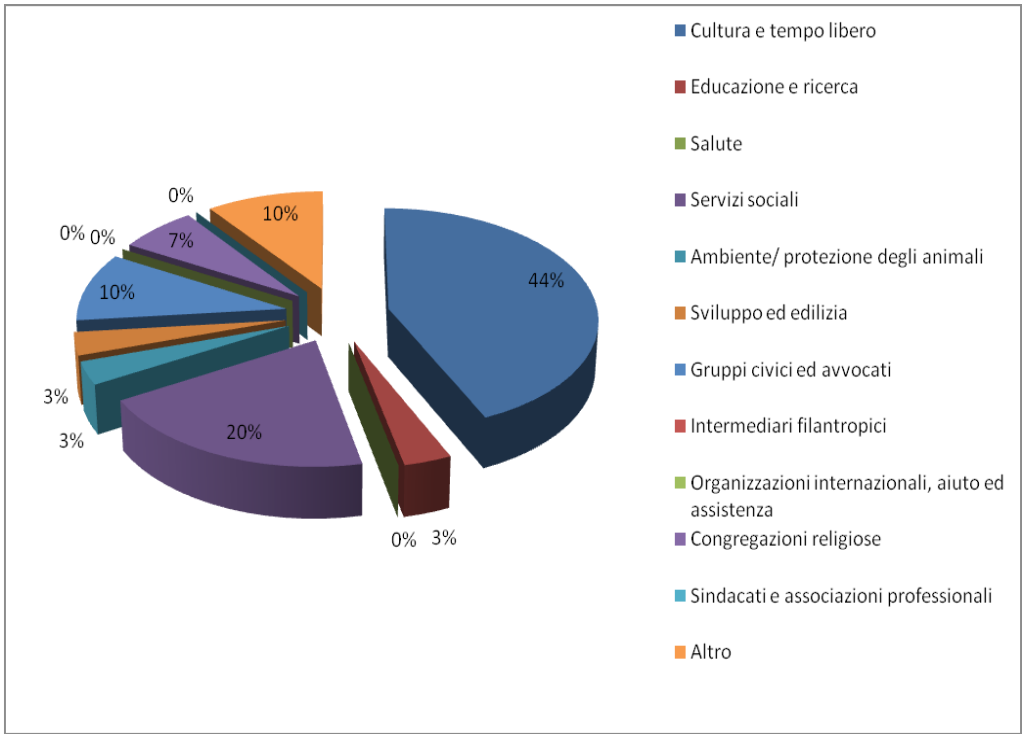
Area di attività	Associazioni presenti sul territorio comunale	Associazioni che potrebbero far parte del terzo sistema
1. Cultura e tempo libero	Biblioteca Centro sociale polivalente Scuola civica di musica Orchestra civica di musica Presepe vivente Carnevale Giornata dello sport Informagiovani Centro C.A.P.S.D.A. Teatro Feste religiose e civili Per Antichi vicoli e piazze Festa dei Pannaranesi in divisa	
2. Educazione e ricerca	Asilo e scuole	Centri di formazione e cultura, associazioni per favorire l'integrazione culturale.

3. Salute	Non sono presenti ospedali, né altre organizzazioni specializzate nel settore, ma il primo soccorso è una delle attività principali dell'associazione "La Forza del coraggio" ed il club Inter "G. Facchetti" periodicamente collabora con l'AVIS per la donazione del sangue.	
4. Servizi sociali	Cure termali Servizio di assistenza domiciliare Forum giovani Club Inter e Club Napoli Forza del coraggio Pentemalanka	
5. Ambiente/ Protezione degli animali	WWF – Oasi Montagna di sopra	
6. Sviluppo ed edilizia	Case popolari	
7. Gruppi civici e avvocati	Partito Democratico CIA Protezione civile	
8. Intermediari filantropici	Non sono presenti organizzazioni occupate in questo ambito	Case famiglia
9. Organizzazioni internazionali, aiuto e assistenza	Non sono presenti organizzazioni occupate in questo ambito	

10. Congregazioni religiose	ANSPI Gruppo Caritas-Missioni	
11. Sindacati e associazioni professionali	Non sono presenti organizzazioni occupate in questo ambito	
12. Altro	Concorso di fiabe e poesia Premio "Giovani Sisillo" PAN	

È utile comunque precisare le le associazioni presenti sul territorio presentano per la maggior parte una natura informale essendo per lo più nate a seguito di iniziative spontanee dei cittadini. Per tali motivi, non è agevole riuscire ad identificare la struttura organizzativa delle stesse ed il numero di persone che sono attivamente coinvolte per il raggiungimento dei loro obiettivi.

Distribuzione delle organizzazioni per campo di attività



Dall'analisi del grafico notiamo che la maggior parte delle organizzazioni che sono presenti sul territorio (44%) si occupa di cultura e tempo libero. Ad esse seguono le organizzazioni impegnate nei servizi sociali (20%), nei gruppi civici ed avvocati (10%), e nelle congregazioni religiose (7%). Non risultano, invece, presenti organizzazioni negli ambiti: salute, intermediari filantropici, organizzazioni internazionali, aiuto ed assistenza e sindacati e associazioni professionali.

SEA SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI
scienze economiche e aziendali
Università degli Studi del Sannio
[www.sea.unisannio.it]
Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

Descrizione delle principali associazioni

Biblioteca:
La biblioteca Comunale *"A. D'Alessio"* è una splendida realtà in continua crescita grazie al coinvolgimento di tutte le componenti istituzionali, scolastiche e di semplici cittadini.
Obiettivo principale di tutta l'attività della biblioteca è stata quella di stimolare il piacere di leggere.
La biblioteca rientra nel terzo sistema perché vede il coinvolgimento di volontari

Centro sociale polivalente
Grazie ai fondi europei, Pannarano ha ottenuto un finanziamento per attrezzare il centro sociale polivalente "Partenio". Il centro è fornito di 5 laboratori che sono: Laboratorio biblioteca sala lettura, laboratorio cucina refettorio, laboratorio ludoteca giochi, laboratorio musica, laboratorio multimediale sala cineforum. Questa iniziativa si inserisce nella scia di numerosi interventi posti in essere al fine di agevolare soprattutto l'aggregazione dei giovani in situazioni sane e stimolanti con attrezzature all'avanguardia che rispondono alle esigenze dei giovani allontanandoli da facili devianze.

Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

Scuola Civica di Musica

La *"Scuola Civica di musica"* è stata istituita nel 2004 allo scopo di soddisfare il bisogno di fare musica della popolazione giovanile. Sono stati attivati corsi di clarinetto, chitarra, pianoforte e violino e zampogna coronati da un saggio di fine anno. Il progetto è stato destinatario di un contributo della Regione Campania settore spettacolo ed ha visto la partecipazione di 30 alunni frequentanti e 12 insegnanti.

Orchestra civica di musica

Lo scopo di questa orchestra è quello di mettere insieme giovani musicisti, non necessariamente diplomati, farli suonare, socializzare e leggere repertori vasti, magari adattati e trascritti. Al suo attivo la giovane orchestra ha gia diversi concerti tutti in occasione del Natale e delle varie feste estive, dove ha sempre raccolt vivi consensi di critica e di pubblico. In particolari occasioni hanno collaborato anche artisti del teatro "San Carlo" di Napoli che hanno certamente arricchito il bagaglio musicale degli artisti locali. L'orchestra è composta da 15 elementi.

Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

Presepe vivente

Il presepe vivente, viene organizzato dall'Istituto Comprensivo di Ceppaloni, plesso di Pannarano, ad anni alterni e vede protagonisti, nel centro storico del paese, gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, i genitori e gli insegnanti.

Carnevale

Il carnevale viene festeggiato con la rappresentazione di balli, canti popolari, sfilate e feste in maschera organizzati dalle varie associazioni presenti sul territorio. La giornata del martedì grasso si conclude con la tradizionale "morte di carnevale" in cui un corteo composto dagli abitanti in maschera di ogni età accompagna per le strade del paese "carnevale", rappresentato da una figura umana imbottita di paglia e stoffa, che alla fine viene bruciata nella piazza principale.

Feste religiose e civili

Tra i pannaranesi è forte la devozione per **Maria SS. Assanta in Cielo**, ricorrenza che cade a ferragosto. La festa religiosa e la tradizionale processione per le strade del paese sono vissute con profonda devozione dai cittadini residenti e dai pannaranesi emigrati che ritornano in paese in questo periodo.

Altre feste religiose del paese sono **San Giovanni Battista** (Santo Patrono) e **Madonna Delle Grazie**. La festa del Santo patrono che cade il 24 giugno è caratterizzata dalla processione in onore del santo. La festa della Madonna Delle Grazie si svolge nella contrada San Nicola la prima domenica di luglio, in cui la statua della Vergine viene portata in processione per le strade della piccola contrada.

Per antichi vicoli e piazze

La rassegna **"Per Antichi vicoli e piazze",** è ideata e portata avanti dall'associazione culturale Filia Club di Pannarano. La rassegna è volta al recupero e alla diffusione della cultura, le radici, le tradizioni della nostra terra di origine. "Per antichi vicoli & piazze" negli anni è diventata un grande contenitore che comprende quanto di meglio il paese potesse esprimere nel campo culturale, riportando in paese il clima di collaborazione tra i cittadini su di un progetto che vede tutti partecipi della promozione delle bellezze storico-ambientali del territorio.

Una maggiore attenzione alla riscoperta dei valori storico-culturali del nostro paese, assieme alla valorizzazione dell'artigianato locale, danno un forte input alla crescita non solo sociale ma anche economica, considerato che la promozione turistica regionale e provinciale tendono sempre più a valorizzare quelle che sono le proprie radici storico-culturali dei piccoli borghi ed a creare un servizio di informazione integrato per il turismo.

Asilo e scuole

Sul territorio comunale sono presenti i tre gradi di istruzione principali. I tre gradi di istruzione contano un numero complessivo di circa 220 alunni. Oltre alle attività prettamente didattiche la scuola partecipa a varie iniziative. Innanzitutto è partner di tutte le attività promosse dall'ente comune con il quale collabora al fine di essere veramente il secondo nucleo della società dopo la famiglia. La scuola dunque partecipa alla "Giornata dell'Ambiente", al concorso di "fiabe e poesia", al premio "Sisillo" , al concorso "poesia un sogno" e a tutte le manifestazione che vengono organizzate ed a cui viene invitata durante l'anno scolastico. Concerti natalizi e momenti di ritrovo a fine anno scolastico non mancano. La scuola è sensibile ad ogni richiesta di aiuto da parte di chi ha bisogno, in particolare TELETHON ed UNICEF.

Cure termali

Il Comune di Pannarano ha attivato negli anni passati ed anche per il 2009 un servizio per permettere agli anziani con problemi di salute di sottoporsi a cure termali ma anche per dare loro opportunità di svago e di socializzazione. L'ente ha ritenuto opportuno intervenire, per fini assistenziali, ad alleviare i problemi di salute degli anziani, rimuovendo gli impedimenti oggettivi al raggiungimento del centro terapeutico di Telese. Infatti il Comune ha provveduto ad attivare un servizio di trasporto mettendo a disposizione degli anziani un pullman per raggiungere il centro termale di Telese.

Servizio di assistenza domiciliare

Per assistenza domiciliare si intende un complesso di interventi e prestazioni di carattere socio-assistenziale, anche temporanei, erogati presso l'abitazione dell'utente. La finalità del servizio è quella di prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno e di disagio, favorire l'integrazione familiare e sociale, evitare l'allontanamento dell'utente dal proprio ambiente di vita e supportarlo in relazione alle difficoltà insite nella sua condizione. In particolare, esso si rivolge in forma prioritaria:

- Agli anziani soli o coppie di anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti;
- Agli anziani in condizione di emarginazione e/o a rischio di esclusione sociale;
- Alle persone dimesse da strutture protette o case di riposo;
- Agli anziani con elevata dipendenza assistenziale;
- Agli anziani con familiari non in grado di provvedere alle loro necessità per documentati motivi.

Forum Giovani

Il Forum della Gioventù è un importante strumento di supporto ed ausilio alla struttura comunale per l'elaborazione e la realizzazione delle politiche giovanili e sociali delle amministrazioni. Il Forum prevede la partecipazione dei giovani residenti nel territorio comunale ed appartenenti ad una fascia di età compresa tra i 14 ed 29 anni che sono chiamati ad eleggere liberamente i propri rappresentanti ai quali si vanno ad aggiungere rappresentanti (membri di diritto) designati dalle associazioni cittadine. Il Presidente in carica eletto nel dicembre 2007 è Borreca Adele.

Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

Club Inter e Club Napoli

Da qualche anno sono presenti in paese club di sostenitori delle squadre di calcio di F.C. Inter e S.S.C. Napoli. L'Inter club "G. Facchetti" ed il Club Napoli "Pierpaolo Marino", perseguono scopi a carattere puramente culturale, sportivo e ricreativo.

Forza del Coraggio

La Forza del coraggio è un'associazione di volontariato che opera nel settore sociale, socio-sanitario, istruzione, formazione, sportivo-culturale ed ambientale. Prevede attività di volontariato, integrazione degli immigrati, assistenza agli anziani, ammalati e portatori di handicap, beneficenza; tutela e promozione del patrimonio artistico e storico, dell'ambiente; promozione dell'arte e della cultura, tutela dei diritti civili. La Forza del coraggio svolge anche attività di primo soccorso. Ha come presidente De Biasi Giovanna e conta circa 40 soci.

Pentemalanka

Negli ultimi due anni si è diffusa la tradizione del teatro napoletano grazie all'attività della giovane associazione di volontariato Pentemalanka onlus che prevede tra le proprie attività la rappresentazione teatrale delle più conosciute commedie della tradizione napoletana.

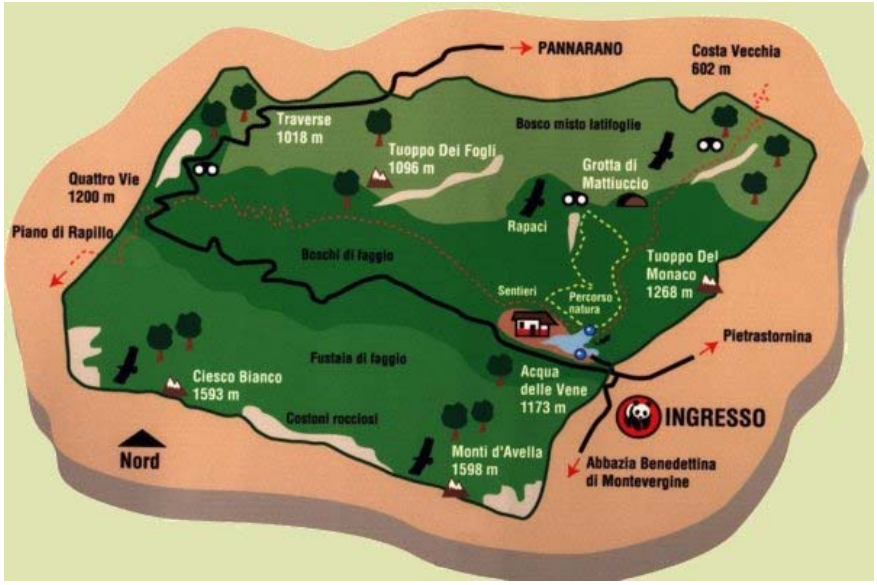
L'Associazione si ripropone per i prossimi anni di continuare questa attività avendo riscontrato nella popolazione un forte interesse ed una viva partecipazione.

WWF - Oasi Montagna di sopra

L'Oasi WWF "*Montagna di Sopra*" è situata nel comune di Pannarano, nel cuore del Parco Regionale del Partendo. La presenza dell'Associazione WWF è sempre più massiccia ed il numero dei soci è progressivamente aumentato fino a superare i 200 iscritti. L'Attività del WWF ha finora interessato importantissime tematiche ambientali: dalla campagna contro le discariche abusive, a quella contro l'inquinamento dei corsi d'acqua; dalla vigilanza volontaria antibracconaggio, al recupero dei rapaci feriti; dalle azioni contro i tagli boschivi, alla conservazione degli alberi plurisecolari e all'opposizione a strade montane.

Case popolari

L'Istituto Autonomo Case Popolari (IACCPP) ha favorito negli anni passati, e provvede tuttora, l'insediamento di quattro lotti di case popolari da distribuire ai cittadini bisognosi che rispondevano a particolari requisiti. Oggi circa 90 famiglie sono ospitate in questi complessi per un canone mensile irrisorio. Le case appartenenti ai primi lotti costruiti sono state riscattate negli ultimi anni dalle famiglie beneficiarie.



Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

Partito democratico

Da anni esiste sul territorio di pannarano la sezione locale dei Democratici di Sinistra che lo scorso anno sono confluiti nel Partito Democratico. La locale sezione organizza tutti gli anni nel mese di agosto il "Festival dell'Unita" manifestazione di carattere politico che prevede dibattiti sui maggiori temi di attualità politica, momenti ludici e momenti di festa veri e propri con stands di prodotti enogastronomici e organizzazione di concerti musicali. Inoltre la sezione accompagna la vita politica del paese sotto ogni profilo.

La Confederazione Italiana Agricoltori è un'organizzazione laica e autonoma dai partiti e dai governi. Si occupa di fornire informazioni e servizi utili ai cittadini e alle imprese operanti nel territorio. La Cia opera per la sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani.

Protezione Civile

Nel comune è istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, con il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali i materia di protezione civile, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguano finalità di prevenzione, previsione, gestione dell'emergenza e ricostruzione. Il servizio è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo dell'Ente e del Volontariato che vengono mobilitati secondo le programmazioni e le pianificazioni comunali per le attività di prevenzione, previsione e gestione dell' emergenza. .

ANSPI

L'Associazione Nazionale San Paolo Italia è un'associazione a livello nazionale del mondo cattolico, le cui finalità sono: indicare e sostenere in campo sociale e civico le istanze dei giovani aderenti agli oratori, patronati, case della gioventù, circoli giovanili ed altre istituzioni simili in modo da contribuire alla loro elevazione sociale attraverso l'attuazione di iniziative varie nel campo formativo ed in quello ricreativo-assistenziale. Tra le attività svolte ricordiamo raduni sportivi, attività ricreative e cineforum. Il Presidente è Padovano Eugenio e l'associazione conta circa 300 soci con la maggioranza di bambini.

Gruppo Caritas-Missioni

Il Gruppo Caritas-missioni opera all'interno della Parrocchia di San Giovanni Battista e S.Maria a Cannavile (Parrocchia di Pannarano) e fa riferimento alla Caritas Diocesana della Diocesi di Benevento. Persegue attività di beneficenza mediante l'organizzazione di pesche missionarie, sagre, raccolte di fondi ed abiti e beni di prima necessità i cui proventi sono destinati alle popolazioni bisognose o che subiscono particolari avvenimenti catastrofici quali terremoti, alluvioni, frane, etc.

Concorso di fiabe e poesia

Il concorso "Fiabe e poesia" è stato istituito dalla biblioteca Comunale "A. D'Alessio" nel 2007 ed è giunto alla sua terza edizione. Scopo del concorso, indirizzato agli alunni delle scuole di Pannarano, è quello di stimolare la creatività degli alunni nell'inventare fiabe, poesie e disegni sul tema delle varie edizioni. I lavori sono valutati da una Giuria costituita da diversi membri che formula la graduatoria dei vincitori, i quali poi sono premiati. Ad ogni ordine di scuola è consegnato un premio in denaro da spendere per le necessità della scuola.

Premio "Giovanni Sisillo"

Il comune di Pannarano, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo hanno organizzato il premio intitolato al Maestro "Giovanni Sisillo", illustre musicista locale, che quest'anno giunge alla seconda edizione. Il premio è indirizzato agli studenti di strumento della suddetta scuola di Pannarano e agli allievi della scuola civica di musica. Scopo di questo premio è di far conoscere in maestro Sisillo e la sua arte alle giovani generazioni di musicisti, oltre a stimolare il loro amore per la musica.

PAN

L'associazione "La forza del coraggio" presenta annualmente il premio d'arte contemporanea "PAN - Pannarano Arte Natura" con il patrocinio del Comune di Pannarano, della Provincia di Benevento, dell'Ente Parco Regionale del Partenio e dell'Ept di Benevento. Pannarano diventa per due giorni il centro di ritrovo per centellinare l'arte nella sua piena espressione. La mostra viene allestita nei suggestivi locali delle cantine del Palazzo Cocozza Campanile. Oltre alla partecipazione di artisti di fama nazionale, PAN vede protagonista anche la popolazione locale che si diletta nell'arte della pittura e della scultura e le consente di esporre la propria creatività.

Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

Conclusioni

La presenza del terzo settore a Pannarano, è fondamentale poiché tutte le iniziative nascono al fine di favorire l'aggregazione e l'integrazione dei giovani in situazioni sane e stimolanti.

Va precisato, infatti, che la maggior parte di queste associazioni nascono dal forte bisogno dei cittadini di collaborare per rendere questo paese migliore ed offrire un'alternativa ai tanti giovani allontanandoli da facili devianze ed offrendo loro la possibilità di esprimere al meglio le loro potenzialità.

Università degli Studi del Sannio

Benevento

Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali

Corso Sostitutivo del tirocinio a.a. 2008/2009
No Profit Economy

Prof. Matthias Theodor Vogt

ASSOCIAZIONI NO PROFIT A S.MARTINO V.C.

DE RISO FRANCESCO 254001711
LANZILLI GIULIA 254001713

San Martino Valle Caudina è un Comune della provincia di Avellino situato ai piedi della catena del Partenio. Conta una popolazione di 4.770 abitanti, il suo territorio si estende su un'area di 2.280 ha, con un'altezza sul livello del mare che varia da 200 m a 1.600 m.

Cenni Storici

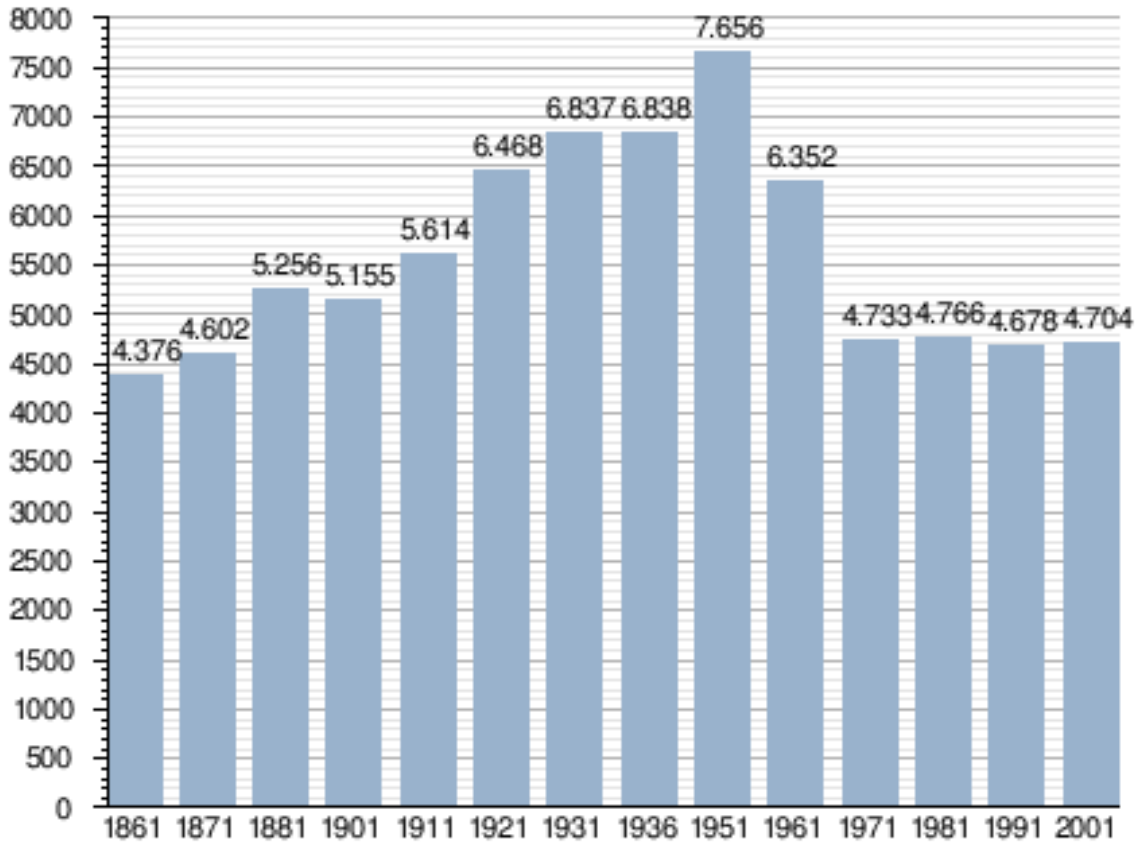
Le origini di San Martino sono incerte. Secondo Padre Arcangelo da Montesarchio (1732) "il paese sarebbe sorto attorno ad una antichissima fortezza fabbricata dai Sanniti; i Romani poi, conquistato il Caudio, a ricordo della disfatta famosa avrebbero elevato un altare al Dio della guerra, Marte, da cui Ara Martis che poi il Cristianesimo avrebbe mutato in San Martino". Da molti invece viene sostenuta la tesi di un'origine medioevale del paese.

Stato	Italia
Regione	Campania
Provincia	Avellino
Abitanti	4709
Densità	214 ab/km^2
Nome abitanti	sammartinesi
Santo Patrono	San Martino Di Tours
Giorno Festivo	11 Novembre

Territorio

Il territorio di S. Martino Valle Caudina è caratterizzato da fertili terreni a valle del paese e una rigogliosa vegetazione a nord con fitti castagneti e faggeti.

Evoluzione Demografica



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

Associazioni No-profit a S.Martino V.C.

AUSER: ***Associazione Per l'Autogestione dei Servizi E La Solidarietà***

L'Auser è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società. Si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri.

CENTRO SOCIALE TERZA ETA' "MELINA PIGNATELLI DELLA LEONESSA":

Associazione di promozione sociale si occupa del benessere degli anziani e organizza attività ricreative, soggiorni termali, gite sociali.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA PIAZZETTA":

Si occupa di promozione del territorio e organizza eventi culturali e di spettacolo in vari periodi dell'anno (Ferragosto, Natale).

OSSERVATORIO COMUNALE PER IL MONDO GIOVANILE:

Forum di giovani, si occupa delle politiche giovanili e organizza eventi che riguardano l'interesse di questi ultimi e manifestazioni culturali. Ad esempio a Natale si occupano di mostre relative alla storia del paese. Organizza eventi sportivi, hanno a gestione il servizio "Informa giovani" del comune.

ANSPI – Associazione Nazionale S. Paolo Italia:

Si occupa di tutte le fasce sociali, con particolare attenzione a quelle socialmente deboli e meno tutelate. Si afferma in una visione di partecipazione diffusa alla realizzazione, alla gestione ed alla fruizione dei servizi educativi, ricreativi e culturali. Il presidente è il parroco del paese, Don Ugo Della Camera.

COMPAGNIA TEATRALE ATTORI SCAPIGLIATI:

E' un'Associazione che si occupa di spettacoli e commedie. Ha avuto anche una scuola di recitazione facendo stage con i ragazzi delle scuole primarie inferiori.

UNISAN - Associazioni di volontariato prevenzione e salute:

E' un'associazione che si occupa di servizi sanitari a domicilio e su richiesta. Gestiscono una casa famiglia per ragazzi disagiati.

PRO LOCO:

La Pro Loco è un'associazione su base volontaria di natura privatistica senza scopo di lucro, ma con rilevanza pubblica e finalità di promozione sociale, turistica, di valorizzazione di realtà e di potenzialità naturalistiche culturali storiche ed enogastronomiche del Comune di San Martino Valle Caudina. E' l'Associazione per antonomasia, deve operare in sinergia con il comune nell'interesse del paese e del territorio.

ASSOCIAZIONE S. MARTINO GIOCO CALCIO:

E' un'Associazione che si occupa di attività sportive in una contrada specifica del paese, gestisce un campo di calcetto e vi organizza tornei.

POLISPORTIVA SAN MARTINO:

E' la squadra di calcio rappresentativa del paese, milita in Prima Categoria (dilettanti).

ASSOCIAZIONE PROPUGNATORES NATURAE -

Associazione Civica per la tutela ambientale della Valle Caudina:

Tale associazione non ha scopo di lucro e opera per fini di solidarietà e di pubblica utilità circa le problematiche ambientali di interesse collettivi. L'associazione opera per un equilibrato rapporto uomo-natura, per un modello di sviluppo eco-compatibile fondato sull'uso appropriato delle risorse naturali ed umane nel rispetto e salvaguardia dell'ambiente; contro le scelte produttive e di consumo sbagliate perchè attentano alla salute umana, perchè inquinanti e nocive, perchè provocano la distruzione della fauna, della flora e del patrimonio storico e culturale.

GALLERIA CIVICA D'ARTE CONTEMPORANEA:

Propone e organizza mostre di artisti contemporanei che operano in ambito nazionale e internazionale. Propone e suggerisce interventi con opere d'arte con l'abbellimento di edifici o piazze pubbliche.

GI.FRA - Gioventù Italiana Francescana:

La Gioventù Francescana (Gi.Fra.) è formata da quei giovani che si sentono chiamati dallo Spirito Santo a fare in fraternità l'esperienza della vita cristiana, alla luce del messaggio di San Francesco d'Assisi, approfondendo la propria vocazione nell'ambito dell'Ordine Francescano Secolare. È un'associazione cattolica che a differenza dell'ANSPI appartiene al Convento e non alla Chiesa del paese.

ASSOCIAZIONE "CASA NEL SOLE":

E' un'associazione che si occupa di disagio giovanile e tossicodipendenza. Fornisce sostegno ai ragazzi tossicodipendenti e alle loro famiglie, mediante colloqui. Opera in Campania con progetti di sensibilizzazione e prevenzione, in particolare mediante la conduzione di gruppi di ascolto, diversificati per studenti, insegnanti e professori. Organizza nel periodo estivo "Esperienze di vita comune" per offrire a tutti la conoscenza di una particolare metodologia educativa.

COMITATO FESTA REGINA DELLA PACE:

è un'associazione che si occupa dell'organizzazione di una sagra a fine Agosto, che riguarda i prodotti tipici del paese; festa organizzate tramite le donazioni spontanee della cittadinanza del paese.

ASSOCIAZIONE MUSICALE:

è la banda musicale del paese che partecipa alla varie manifestazioni ed eventi organizzati dal paese.

LUDOTECA "IL PIFFERAIO MAGICO":

La Ludoteca è un servizio rivolto, di norma, a bambini da 3 a 14 anni, ma può essere organizzato per ospitare sia i piccolissimi, sia gli adolescenti, sia gli adulti.

La ludoteca è un servizio educativo – ricreativo – culturale aperto a quanti intendono fare esperienza di gioco ed ha lo scopo di favorire la socializzazione , di educare all'autonomia e alla libertà di scelta e di valorizzare le capacità creative ed espressive di ogni bambino.

Classificazione delle Associazioni No-profit secondo i criteri di Johns Hopkins

1 - CULTURE AND RECREATION

- Associazione culturale “La Piazzetta”
- Compagnia teatrale “Attori Scapigliati”
- Galleria civica d’Arte contemporanea
- Comitato festa “Regina della Pace”
- Associazione musicale
- Associazione San Martino Gioco Calcio
  Polisportiva San Martino V.C.

2 - EDUCATION AND RESEARCH

- Ludoteca “Il Pifferaio Magico”

3 - HEALTH

- Associazione Unisan

4 - SOCIAL SERVICES

- AUSER
- Centro Sociale per la terza età « Melina Pignatelli della Leonessa »

5 - ENVIRONMENT/ANIMAL PROTECTION

- Associazione “Propugnatores Naturae”

6 - DEVELOPMENT AND HOUSING

7 - CIVIC AND ADVOCACY GROUP

- Osservatorio Comunale per il Mondo Giovanile

8 - PHILANTHROPIC INTERMEDIARIES

- Associazione Casa Nel Sole
- Pro Loco

9 - INTERNATIONAL ORGANIZATIONS, AID AND RELIEF

10 - RELIGIOUS CONGREGATIONS

- ANSPI
- GI.FRA

11 - UNIONS, BUSINESS AND PROFESSIONAL ASSOCIATION

Conclusioni

“In un mondo dove l’economia ha preso il sopravvento a discapito anche del benessere sociale, queste associazioni sono uno dei più efficaci antidoti all’economicismo.”

Corrado Passera

La popolazione partecipante alle associazioni no profit non è molto numerosa, non rappresenta nemmeno l’1% della popolazione totale. Questo perché non si ha l’abitudine di far parte attivamente alla vita organizzativa del paese, e una causa di ciò è che le Associazioni sono poco pubblicizzate. Bisognerebbe pubblicizzare le stesse, sottolineando il dono della “gratuità”, ed elogiare il profitto sociale a discapito di quello economico.

SEA SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI
scienze economiche e aziendali
Università degli Studi del Sannio
[www.sea.unisannio.it]
Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

COMUNE VITULANO

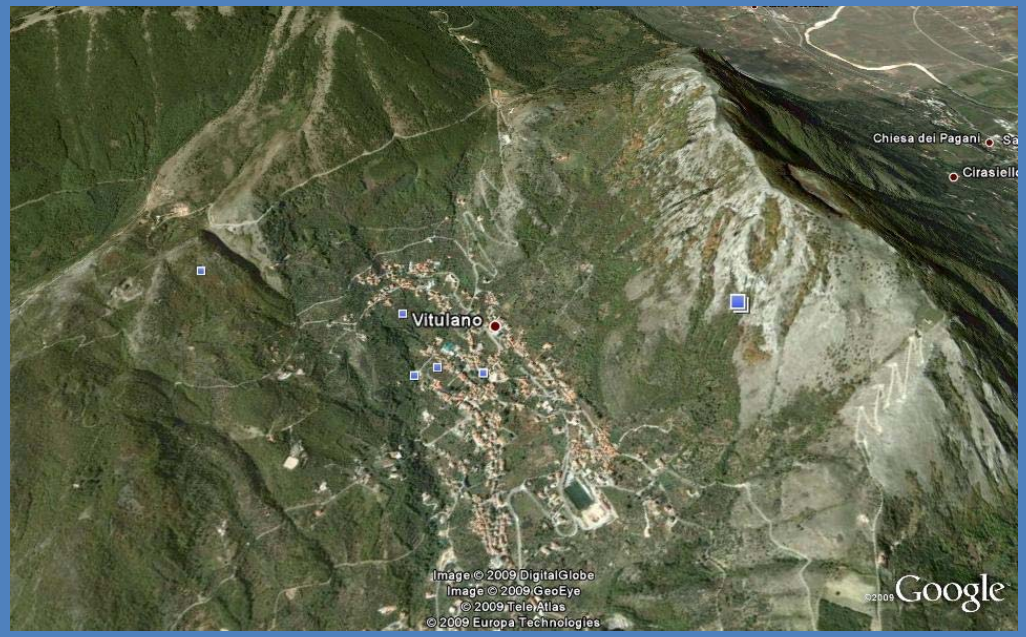
IL TERZO SISTEMA NEL COMUNE DI VITULANO

Silano Benedetto

Mastrocinque Simone

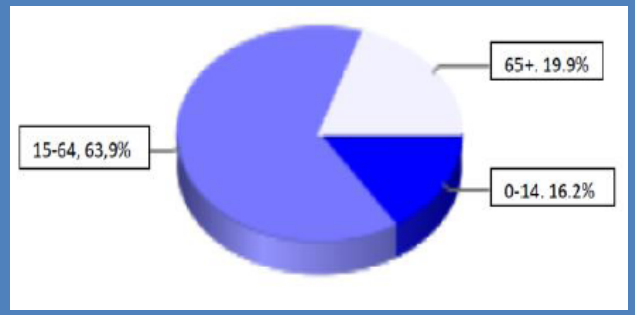
Presentazione Comune di Vitulano

Vitulano è un comune di oltre 3.000 abitanti in provincia di Benevento.
Dista circa 18 km dal capoluogo di provincia. È situato in una conca tra le pendici del massiccio Taburno Camposauro, tra il monte *Caruso* (o monte *San Michele*), il monte Pentime, il Camposauro, e il *Pizzo Capone*.



Informazioni	
Denominazione Abitanti	vitulanesi
Santo Patrono	San Menna Eremita
Festa Patronale	lunedì successivo la Pentecoste
Giorno di Mercato Settimanale	giovedì mattina
Statistiche sul Comune	
Indice di Vecchiaia (2007)	122,8
Reddito Medio Dichiarato (2005)	15.911
Numero Famiglie (2001)	1.071
Numero Abitazioni (2001)	1.182

Distribuzione della popolazione per classi di età



Un po' di storia

- *La "Grotta dei Briganti": primo insediamento dell' uomo nel neolitico*
- *VII sec. a.C. : insediamento dei Sanniti*
- *321 a.C. : scontro con i Romani (le Forche Caudine)*
- *Il Sannio diventa una delle 17 provincie Romane*
- *571 : occupazione dei Longobardi*
- *Dopo l'anno 1000 si affermarono:*
  - *Normanni*
  - *Svevi*
  - *Angioini*
  - *Aragonesi*

Il Terzo Sistema

Il terzo sistema è definito come quel complesso di istituzioni che all'interno del sistema economico si collocano tra lo Stato e il mercato, ma non sono riconducibili ne all'uno nè all'altro; sono cioè soggetti organizzativi di natura privata ma volti alla produzione di beni e servizi a destinazione pubblica o collettiva.

Le NPOs a Vitulano

1. Cultura e tempo libero	*Ass. cul. Medi Terra Mia* *Corale S. Menna* *Comitato festa S.Menna* *Pro-loco Camposauro* *Polisportiva Vitulano 1997* *A.S.D. SPORTINSIEME, Vitulano Volley* *Ass. "sagra della castagna"* *Ass. "arte, cultura e tradizioni valle vitulanese"* *Circolo "lo svago"* *I.D.E.A. Animation*
2. Educazione e ricerca	*Centro di formazione e cultura Samnium* *Informagiovani* *Forum giovanile*
3. Salute	
4. Servizi sociali	*Oltremodo*
5. Ambiente/ Protezione degli animali	*Ass. equestre "La Dormiente"* *Comunità Montana del Taburno* *Ente Parco Regionale del Taburno* *Camposauro*
6.Sviluppo ed edilizia	
7. Gruppi civici e avvocati	*Ass. N.O.V.A.TER.* *A.V.V.V. Protezione Civile*
8. Intermediari filantropici	
9.Org. internazionali, aiuto e assistenza	
10. Congregazioni religiose	*Ordine Francescano Secolare della Valle Vitulanese*
11. Sindacati, ass. professionali	*Confederazione Italiana Agricoltori*
12. Altre	

Asdilettantistica “lo svago”

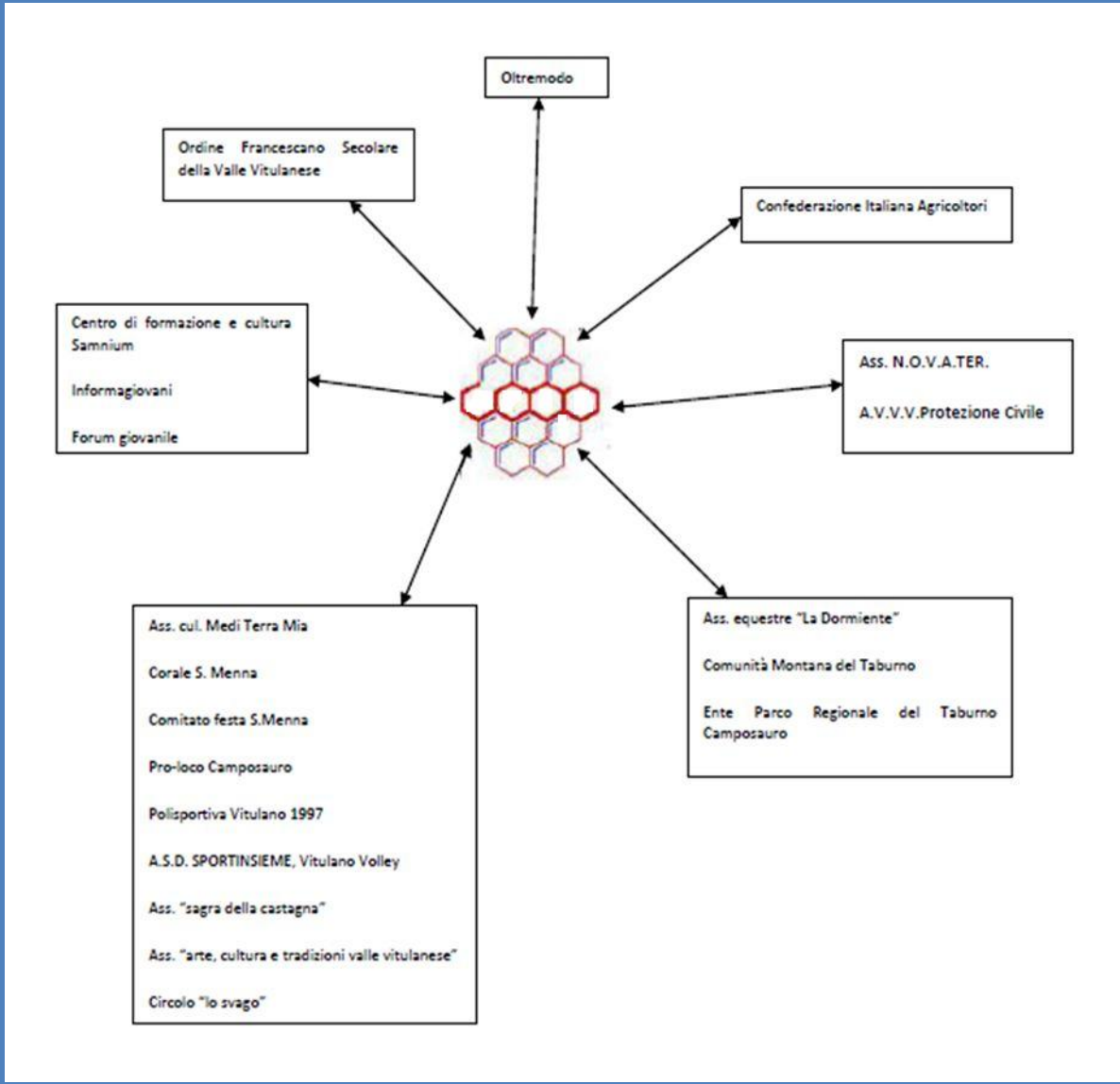
L’associazione “lo svago” fa parte dell'Unione sportiva USAcli. E’ nata nel 2008 dall’iniziativa di alcuni giovani di Vitulano, che consapevoli delle poche alternative nel campo della ricreazione, danno vita ad un luogo di ritrovo per i ragazzi della comunità. Si compone di 150 iscritti che con il loro contributo annuale, unito ai proventi generati dalle attività ludiche, contribuiscono alla sopravvivenza dell’associazione. Questa associazione si fa autrice, in diversi periodi dell’anno, di una serie di iniziative, che vanno dai tornei di biliardo, calcio a 5, pallavolo, alla festa della birra, etc.

L'Unione sportiva Acli è l'Associazione sportiva nazionale promossa dalle Acli per promuovere e organizzare attività motorie, ludiche e sportive rivolte a soggetti di ogni età e di ogni condizione sociale, con particolare attenzione alle persone più esposte a rischi di emarginazione.
L'USAcli è un'associazione democratica articolata in 104 sedi provinciali, 20 sedi regionali, 3.300 società sportive ed è presente in 7 Paesi europei con circa 25.000 iscritti. Oltre 250.000 sono i soci in Italia e circa 300.000 gli utenti degli impianti sportivi. 13.000 sono i dirigenti dell'associazione e più di 5.000 i suoi tecnici.

Il valore sociale

"Il terzo sistema contribuisce a costruire un tessuto sociale ricco di relazioni interpersonali stabili, caratterizzata da fiducia, affidabilità e cooperazione".

Putnam 1993



Conclusioni

Il comune di Vitulano sta attraversando una fase non felice della sua storia, caratterizzata dalla mancanza di una vera e propria struttura produttiva che offra ai suoi cittadini la stabilità necessaria per affrontare il futuro. Ed e' in questa situazione che il terzo sistema acquista maggiore importanza, non solo per il contributo che può apportare in termini occupazionali ma anche e soprattutto per la costruzione di una rete sociale imperniata sulla cooperazione e sulla fiducia che possano creare le basi per uno sviluppo futuro.

SEA SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI
scienze economiche e aziendali
Università degli Studi del Sannio
[www.sea.unisannio.it]
Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

"Il terzo sistema nella città di Airola"

Relazione del corso sostitutivo del tirocinio in

No profit economy

Prof. Matthias Theodor Vogt

Lo stemma della città di Airola

Il castello di Airola sulla cima di Monte Oliveto

Chiesa della SS. Annunziata ad Airola

Panoramica del Monte Tairano

Cenni Storici

Airola affonda le sue origini nell'epoca imperiale romana.

Oggi il paese conta circa 8.000 abitanti, ma parlare di *"paese"* è un errore, poiché acquisì il titolo di *"città"* tramite la cessione gratuite di acque delle sorgenti del **Fizzo** per alimentare le cascate del parco della reggia di Caserta. Per riconoscenza, re Carlo III di Borbone conferì ad Airola il titolo di **città.** La città ha un territorio pianeggiante ed ha allargato i suoi confini a livello europeo stabilendo un progetto di gemellaggio con la città francese di **Saint-Maixent-L'Ecole.**

Economia e Territorio

Il territorio di Airola si estende quasi tutto in pianura tra i Massicci del Partenio e del Taburno. Gran parte del nucleo abitato è situato alle pendici nord-orientali del Monte Tairano, rivolta verso il solco formato dal torrente Isclero. I principali beni culturali e storici della città sono *il castello, la chiesa della SS. Annunziata, e il convento dei frati francescani di San Pasquale.*

Nell'economia del paese due sono i settori più importanti:

1) L'agricoltura. I prodotti tipici dell'agricoltura airolana sono cipolla, olio d'oliva, prodotti orticoli (pomodori, castagne, uva, patate). Molto diffusa è ancora oggi la lavorazione del tabacco.

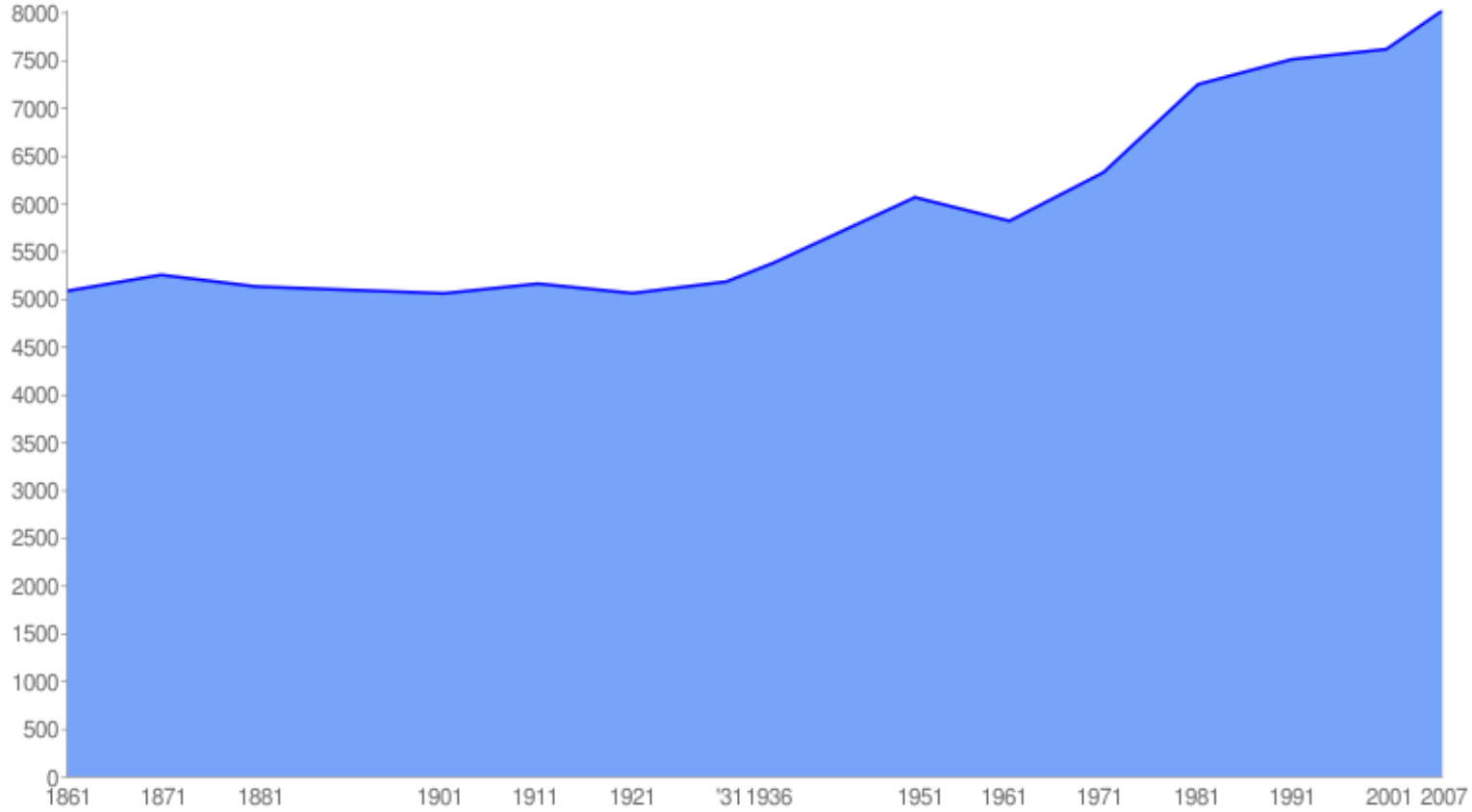
2) L'industria. L'industria airolana comprende soprattutto due società:

- La *Fimar* è una s.r.l. sita ad Airola in via Campo che opera nel settore della falegnameria, producendo mobili, infissi e simili.
- La *Tessival* (e la *Benfil,* appartenente allo stesso gruppo), società s.r.l. del settore tessile sita anch'essa in via Campo ad Airola. Negli ultimi anni è andata incontro al fallimento causando diversi esuberi e un elevato numero di cassintegrati, nonché danno economico al territorio.

Dati geografici

Airola:	provincia di Benevento
Superficie territoriale:	14,49 Kmq
Altitudine:	270 metri s.l.m.
Popolazione residente:	7.870
Densità demografica:	511 abitanti/Kmq
Denominazione abitanti:	Airolani
Santo Patrono:	S. Giorgio Martire
CAP:	82011
Prefisso telefonico:	0823
Distretto e area locale:	Caserta
Rete Urbana:	Airola
Istituti scolastici:	19
Luoghi di culto:	9
Farmacie:	2
Uffici Postali:	1
Sportelli Bancari:	2
Giorno di mercato:	Giovedì
Comuni limitrofi:	Moiano, Bucciano, Bonea, Rotondi, Paolisi, Arpaia
Città gemellata:	Saint-Maixent-L'Ecole

Evoluzione demografica nella città di Airola



Il terzo sistema nella città di Airola

Abbiamo svolto una ricerca sulla presenza del terzo sistema nella nostra città e a tal fine abbiamo richiesto un colloquio con il sindaco **Biagio Supino**, nonché con il vicesindaco **Silvio Riviezzo**. Questi ci hanno indirizzati *all'ufficio delle relazioni con il pubblico (URP)* la cui responsabile, **Carolina de Capua,** ci ha fornito diversi elenchi relativi ai dati richiesti, dati che abbiamo accuratamente utilizzato per classificare le associazioni *non profit* del nostro comune secondo l'appartenenza ai 12 gruppi determinati dal **Johns Hopkins Institute.**

1. Cultura e Ricreazione

- Feste tradizionali e popolari & Manifestazioni dell'amministrazione comunale
- Società, Associazioni e Federazioni sportive
- Associazioni Culturali e Musicali Caudina Vallis
- Altro

2. Educazione e Ricerca

- Scuole Private

3. Salute

- Alcune funzioni e Accordi dell'Asl Azienda Sanitaria Locale
- Servizio sanitario 118

4. Servizi Sociali

- Protezione civile
- Servizi di integrazione lavorativa per disabili
- Confraternita di Misericordia di Airola
- Volontariato Sannio
- Pro-Loco Airola

5. Servizi Ambientali

- Circolo Legambiente Valle Caudina K. Lorenz
- Associazione pro-ambiente “Energia e Sviluppo”

6. Development and House

Nessuna informazione relativa a questo gruppo

7. Civic and Advocacy Groups

- Partito politico giovanile “Giovani Democratici”
- Circolo politico “il Popolo della Libertà”
- Il partito delle idee

8. Intermediari Filantropici

- Gruppo Inner Wheel

9. Organizzazioni di Aiuti Internazionali

- Progetto di **gemellaggio** con la città francese di **Saint-Maixent-L'Ecole**

10. Congregazioni e associazioni religiose

- Azione Cattolica Airola
- Congrega della Concezione
- Terzo Ordine Francescano
- Gruppo Giovani Araldini
- Associazione Padre Pio
- Conventi

11. Sindacati, Unioni e Associazioni Professionali

- CGIL, CISL E UIL
- Camera Del Lavoro Territoriale Di Benevento
- Federazione Nazionale Agricoltura
- C.I.A.Patronato Inac
- CAF

12. Not Else-Where Specified

Nessuna informazione relativa a questo gruppo

Insieme alla responsabile dell'*ufficio relazioni con il pubblico,* **Carolina de Capua,** abbiamo concluso che un'associazione che non è presente sul territorio ma che sarebbe molto importante per il suo sviluppo (e a favore della cui formazione in verità si sono già mossi i primi passi) è il **Forum dei Giovani**. Si tratta di un organismo di partecipazione alla vita ed alle istituzioni democratiche che assicura ai giovani le condizioni per intervenire direttamente nei confronti degli organi elettivi comunali, contribuendo con proprie proposte e pareri alla fase di impostazione delle decisioni che questi dovranno assumere su temi di interesse giovanile relativi alla programmazione dell' attività rilevante per la comunità. Questo avrebbe molto peso nella zona, essendo Airola il *"centro informa giovani"* cui fanno capo i relativi punti di ogni comune vicino.

Considerazioni generali

Essendo Airola più un grande paese che una piccola città la presenza del terzo sistema è piuttosto limitata. Ovviamente i servizi e le associazioni basilari sono presenti sul territorio (scuole, sagre popolari, associazioni sportive, sindacati), mentre vi è scarsa presenza di quelle leggermente più rare (come associazioni internazionali, ambientali e di tutela dei consumatori). In conclusione, nella città di Airola, il terzo sistema è presente come in ogni altra piccola città del meridione e ciò comporta che per trovare associazioni o gruppi no profit più peculiari bisogna spostarsi nel capoluogo di provincia, Benevento, o addirittura nella città di Napoli. Ci resta da sottolineare la disponibilità del comune nel fornirci le informazioni necessarie per svolgere questa relazione, nonostante non riportasse i dati relativi, ad esempio, alla presidenza di ogni singolo elemento, all'entità dei fondi relativi, o almeno ad una stima del totale degli occupati nel settore.

Lavoro svolto da:

Izzo Arcangelo 254/001774

Izzo Marco 254/001774

San Tommaso
San Salvatore Telesino
Castelvenere
Telese Vetere
Contrada Bagni
TELESE TERME
Sant'Aniello
Telese
Federi

TELESE TERME: LA STORIA

- *Tulisiom,* fondata dai Sanniti Caudini, ha conosciuto due importanti dominazioni: quella dei Goti e successivamente quella dei Longobardi.

- Contraddistinta da eventi tragici, quali guerre e terremoti, è proprio a quello del 1349 che deve la sua più grande fortuna: la comparsa di acque minerali alle quali vennero riconosciute proprietà curative. Ebbe così inizio la storia delle Terme, dalle quali dal 1991, la città prende il nome.

Il TERZO SISTEMA a Telese

- **Solomon e Anheier**[1] definiscono quelle che sono le linee guida per individuare un' impresa no-profit:
- *organizzata;*
- *privata;*
- *autogovernata;*
- *non-profit distributing;*
- *volontaria;*

- A Telese il Terzo Sistema è cresciuto notevolmente negli ultimi anni, facendo si che molti dei servizi ai quali l'accesso era limitato si estendessero a tutta la comunità.

Le forme in cui il TERZO SISTEMA si manifesta

Classificazioni delle associazioni secondo il metodo Johns Hopkins University.

1) CULTURE AND RECREATION
ASSOCIAZIONE OLYMPIC JUDO
ASSOCIAZIONE PALLAVOLO TELESE
ASSOCIAZIONE SCUOLA BASKET "CITTà DEI RAGAZZI"
ASD BASKET "TELESE TERME"
ASSOCIAZIONE SCUOLA CALCIO "VALLE TELESINA"
ASSOCIAZIONE CIRCOLO TENNIS TELESIA
ASSOCIAZIONE DANZA SPORTIVA "DIAL DANCE"
ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA
A.S.D. ATLETICA RUNNING TELESE TERME
ASSOCIAZIONE CULTURALE "TELESIA TERME POESIA"
ASSOCIAZIONE CULTURALE TELESIA "A. DE CURTIS"
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LIBERO TEATRO"
ASSOCIAZIONE MUSICALE "IL TETRACORDO"
ARTECONFIGURAZIONI
ASSOCIAZIONE "GIORNI DI SOLE"
2) EDUCATION AND RESEARCH

Il "social profit" del terzo sistema locale

PROFITTO

- Distribuzione degli utili tra i soci. Assolutamente vietata nelle imprese no profit.

UTILE

- Differenza tra entrate ed uscite. Lecito nelle imprese no profit.

- Il "social profit" di queste organizzazioni, finalizzate al raggiungimento di scopi altruistici e morali, viene reinvestito al loro interno per finanziare la propria attività. Questo è quello che accade anche in ottica locale dove l' utile viene utilizzato per **far vivere** l' associazione stessa; è proprio per tale motivo che esse sono formate da **volontari.**

CONCLUSIONI

- Come si evince dalla *Classification of NonProfit Organizations,* il Terzo Sistema a Telese Terme è senza dubbio molto presente per quanto riguarda le aree relative :
- alla *Cultura e al Tempo Libero;*
- ai *Servizi Sociali;*

- Risultano del tutto assenti organizzazioni che operano nel campo ambientale.

- La qualità della vita è comunque abbastanza elevata.

SEA SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI
scienze economiche e aziendali
Università degli Studi del Sannio
[www.sea.unisannio.it]
Via delle Puglie 82 - 82100 Benevento - Tel. 0824 305700/02 - Fax 0824 305703

TERZO SISTEMA NEL COMUNE DI PONTE

Corso sostitutivo del tirocinio: NONPROFIT ECONOMY
Prof. MATTHIAS VOGT

Candidati: Puzella Giuseppe
Nardone Raffaele

Che cos’è NONPROFIT?

NONPROFIT E’:

- Terzo sistema e non terzo settore
- NPO che massimizzano il valore della collettiva e non finalità di lucro
- NPO che soddisfano i bisogni della collettività in termini di RELAZIONE INTEGRAZIONE E BENESSERE

Tutto ciò che si presenta come:

- *ORGANIZED*
- *PRIVATE*
- *SELF GOVERNING*
- *NONPROFIT DISTRIBUTING*
- *VOLUNTARY*

Presentazione del paese

Ponte è un comune del Beneventano, sorge sulla riva destra del fiume Calore al centro della Valle Telesina, in prossimità della confluenza del torrente Alenta nel fiume Calore, a nord del versante nord orientale del massiccio del Taburno e del monte Pentime. Dista dal capoluogo di provincia circa 11 km. Il Comune di Ponte ha un territorio che si estende per 17.700.000 mq.; confina con i comuni di Fragneto Monforte, San Lupo, San Lorenzo Maggiore, Casalduni, Torrecuso e Paupisi.

Presentazione del paese

La circoscrizione comunale è costituita dal centro urbano e dalle seguenti contrade: Ferrarisi, Piana, Colli, Monte, Staglio, Canale, Campo D'Antuono e Puglia. Il centro urbano è diviso in cinque rioni: Ponte Alto, Piana Taverna o Borgo, Stazione, Campo Sportivo e Puglia.

Fa parte della circoscrizione provinciale di Benevento ed ha una popolazione di circa 2.600 persone.

Un po' di storia del paese

Il paese di Ponte trae le sue origini da un antico ponte in pietra di epoca romana - ad pontem lapideum - che costituiva il passaggio della via Latina sul torrente Alenta.

Tuttavia le prime notizie certe sul centro abitato risalgono ad un documento del 980, quando il territorio era sotto il dominio longobardo.

Si tratta di un diploma con il quale il principe longobardo Capodiferro donava il monastero di Santa Anastasia, VIII sec. d.C, a Giovanni, abate del monastero di S. Lupolo e Cosimo di Benevento. All'abate veniva anche concessa la facoltà di costruirvi un castello e renderlo abitato.

Dal 1087, questo fu oggetto di assedi ed occupazionianche da parte dei francesi sotto il dominio di Carlo d'Angiò.

Successivamente, numerosi furono i feudatari che si alternarono nel possesso del paese e tra questi, i Sanframondo, i Carafa, i Crispano, i Carbone, i Caracciolo.

Nel 1585 il feudo fu acquistato dai Sarriano e fu da questi governato fino all'abolizione del regime feudale.

Nel 1811 il paese passò alla Provincia del Molise; nel 1829 perse la propria autonomia e, con decreto reale di Francesco di Borbone, annesso a Casalduni. Nel 1892 venne staccato da Casalduni per essere unito a Paupisi ed infine, il 22 giugno 1913, divenne comune autonomo.

Il terzo sistema nel comune di Ponte

Il terzo sistema nel Comune di Ponte non è molto sviluppato perché:

Distanza che divide il paese dalla città, 11km. Questa permette di interagire e partecipare in maniera del tutto volontaria ad organizzazioni che istituzionalmente e strutturalmente sono di livello superiore.

Densità della popolazione

bassa; abitanti 2600.

Scarsità di fondi per finanziare il sistema

Il terzo sistema nel comune di Ponte

Anche se poco sviluppato comunque ci sono delle NPO, prevalentemente condotte da giovani:

1. **CLUB GIALLOROSSO PONTE'98**
2. **AD-PONTEM;**
3. **ANSPI;**
4. **PROLOCO;**
5. **CORALE STELLA MARIS;**
6. **IL LABORATORIO;**
7. **COLDIRETTI;**

Numero di NPO, oggi, molto ridotto; con prospettive future di buon auspicio per un amento delle stesse.

Conclusioni

Terzo sistema, in generale, afferma:

- Valore sociale
- Valore economico

Terzo sistema nel Comune di Ponte:

- Contribuisce al progresso cittadino → Aumento occupazionale
  → Integrazione dei cittadini in maniera del tutto volontaria
- Valida alternativa dell'intervento pubblico → Sviluppo del settore privato

TERZO SISTEMA ALTERNATIVA ALLA CRISI ODIERNA

Ringraziamenti

Prof. Matthias Vogt;

Preside della facoltà SEA;

Ai dirigenti delle NPO del comune di PONTE;

Assessore provinciale alle politiche per l'università.

NO PROFIT ECONOMY

La città di Benevento e il Terzo Sistema

Università degli Studi del Sannio

Corso sostitutivo del Tirocinio

Prof. Matthias Theodor Vogt

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

Tangredi Marco - Mat:254/001895

Pinto Francesco - Mat:255/00439

Una realtà specifica:"Il quadro normativo regionale relativo al terzo sistema"

Le iniziative e le politiche relative al terzo settore trovano fondamento in alcune disposizioni normative

Deliberazione della Giunta Regionale Campania 16/4/2009 n. 694 (*BUR 4/5/2009 n. 26*)
A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 694 del 16 aprile 2009 - Piano Sociale Regionale 2009-2011 (legge regionale n. 11/2007)
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 18/3/2009 n. 483 (*BUR 30/3/2009 n. 21*)
Approvazione del Disegno di Legge "Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-ricreative".
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 13/3/2009 n. 406 (*BUR 30/3/2009 n. 21*)
Sperimentazione del reddito di cittadinanza - Indicazioni per l'annualità di proroga e programmazione delle risorse.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 23/2/2009 n. 266 (*BUR 9/3/2009 n. 16*)
Attuazione dei criteri di indirizzo - fondi annualità 2007 - 2008. Legge 13/2004 "Promozione e valorizzazione delle Università della Campania". Integrazione.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 23/2/2009 n. 267 (*BUR 9/3/2009 n. 16*)
Programma di monitoraggio ed il sostegno allo screening neonatale universale per la prevenzione dei disturbi permanenti dell'udito in età evolutiva
Legge Regionale Campania 5/2/2009 n. 3 (*BUR 16/2/2009 n. 10*)
Norme per l'Organizzazione della Banca Dati Regionale di Sangue di Cordone Ombelicale (BASCO).
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 23/1/2009 n. 111 (*BUR 9/3/2009 n. 16*)
Programma operativo FSE Campania 2007/2013 - Adozione del Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 20/11/2008 n. 1835 (*BUR 18/12/2008 n. 52*)Schema generale di riferimento della carta dei servizi sociali e della carta della cittadinanza sociale nella Regione Campania.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 18/9/2008 n. 1467 (*BUR 6/10/2008 n. 40*)
L. 296/06 "Fondo per le Non Autosufficienze" - Programmazione e Criteri di Riparto.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 11/9/2008 n. 1416 (*BUR 29/9/2008 n. 39*)
Diritto allo Studio - Interventi per l'acquisto e il comodato d'uso dei libri di testo per gli alunni appartenenti alle fasce deboli.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 28/8/2008 n. 1365 (*BUR 22/9/2008 n. 38*)
Potenziamento del sistema di welfare campano per contrastare l'emarginazione e migliorare la qualità della vita delle persone affette da HIV-AIDS e/o sieropositive.

Decreto Dirigenziale Campania 23/7/2008 n. 681 (*BUR 11/8/2008 n. 32*)
D.G.R. n. 1015 del 13 giugno 2008 "Progetto nazionale, promosso dal Ministero della Solidarietà Sociale, denominato Budget per l'inclusione sociale di persone tossicodipendenti in trattamento, o da attrarre in trattamento, ad elevata emarginazione. Presa d'atto adesione e compartecipazione economica regionale". Approvazione documento di progettazione esecutiva, predisposto dal Gruppo di pilotaggio regionale.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 18/7/2008 n. 1202 (*BUR 11/8/2008 n. 32*)
L. R. 15.06.2007 n. 6 - Artt. 3, 6 e 7. Adozione del Programma Triennale (2007 - 2009) di investimento e promozione dello Spettacolo.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 18/7/2008 n. 1221 (*BUR 11/8/2008 n. 32*)
Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilita' familiari - Sostegno alle attivita' oratoriali svolte dalla Chiesa cattolica e dalle Confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato ai sensi della Costituzione.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 19/6/2008 n. 1051 (*BUR 7/7/2008 n. 27*)
Rinnovo per l'anno scolastico 2008-2009 del protocollo d'intesa con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita - servizio regionale per la fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilita' visiva della regione Campania.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 13/6/2008 n. 1016 (*BUR 7/7/2008 n. 27*)
Miglioramento e potenziamento delle attivita' consultoriali finalizzate ad una idonea applicazione della Legge 194/78 - Linee di indirizzo regionali.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 13/6/2008 n. 1019 (*BUR 7/7/2008 n. 27*)
Azione Tabagismo e definizione delle caratteristiche essenziali di un Centro Antifumo.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 13/6/2008 n. 1044 (*BUR 7/7/2008 n. 27*)
Programmazione, Piani e Programmi - Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 - Interventi per l'innalzamento della qualita' dell'offerta educativo-formativa.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 23/5/2008 n. 905 (*BUR 16/6/2008 n. 24*)
L.R. 21/02 - art. 32 - Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nella Regione Campania Anno Accademico 2008/2009.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 23/5/2008 n. 927 (*BUR 30/6/2008 n. 26*)
Legge 194/78: miglioramento e potenziamento delle attività consultoriali.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 30/4/2008 n. 740 (*BUR 3/6/2008 n. 22*)
Promozione della sostenibilità ambientale ed energetica nello sport - Approvazione Protocollo d'Intesa.

Deliberazione della Giunta Regionale Campania 30/4/2008 n. 777 (*BUR 9/6/2008 n. 23*) Linee Operative di Politiche Giovanili

Decreto Dirigenziale Campania 28/4/2008 n. 145 (*BUR 26/5/2008 n. 21*)
Istituzione del registro regionale delle fattorie sociali.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 11/4/2008 n. 601 (*GU 5/5/2008 n. 18*)
L. 328/00 - Programmazione e criteri di riparto del fondo nazionale delle politiche sociali (FNPS) per la II^ annualità del triennio 2007/2009.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 11/4/2008 n. 658 (*BUR 23/6/2008 n. 25*)
Programmazione dell'obiettivo di servizio del QSN 2007/2013 - "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro" - determinazioni.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 11/4/2008 n. 661 (*BUR 16/6/2008 n. 24*)
Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti. Determinazioni.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 29/12/2007 n. 2312 (*BUR 25/2/2008 n. 8*)
Approvazione programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza (bullismo, comportamenti alimentari, salute riproduttiva).
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 21/12/2007 n. 2213 (*BUR 14/1/2008 n. 2*)
Approvazione Piano Regionale Triennale promozione Culturale (2008-2010).
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 21/12/2007 n. 2216 (*BUR 14/1/2008 n. 2*)
Approvazione Piano Regionale Annuale di Promozione Culturale (2008).
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 16/11/2007 n. 1967 (*BUR 10/12/2007 n. 64*)
Delibera di modifica della Delibera di Giunta Regionale n. 1740 del 5 ottobre 2007 recante disposizioni relative agli accertamenti della condizione di invalido civile, cieco civile e sordo.
Legge Regionale Campania 23/10/2007 n. 11 (*BUR 31/10/2007 n. 57*)
Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 12/10/2007 n. 1811 (*BUR 31/10/2007 n. 57*)
Adozione di un nuovo strumento multidimensionale per l'ammissione alle prestazioni assistenziali domiciliari residenziali e semiresidenziali - Adempimento ai sensi della DGRC 460 del 20 marzo 2007.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 12/10/2007 n. 1813 (*BUR 31/10/2007 n. 57*)
Assistenza sanitaria. Linee di indirizzo e schede per la programmazione e presentazione dei piani delle attività territoriali.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 5/10/2007 n. 1740 (*BUR 19/11/2007 n. 61*)
Accertamenti della condizione di invalido civile, cieco civile e sordo civile - DISPOSIZIONI.

Deliberazione della Giunta Regionale Campania 28/9/2007 n. 1709 (*BUR 22/10/2007 n. 55*)
Approvazione protocollo d'intesa per la promozione di interventi in favore dei giovani per l'inclusione sociale.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 28/9/2007 n. 1710 (*BUR 22/10/2007 n. 55*)
Azioni regionali volte al sostegno dell'inserimento sociale e dell'emancipazione dei minori dell'area penale. "Presa in carico terapeutico-formativo e sociale in ambito territoriale comunitario".
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 27/7/2007 n. 1375 (*BUR 10/9/2007 n. 49*)
Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo. Approvazione delle disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 27/7/2007 n. 1379 (*BUR 20/8/2007 n. 46*)
Quadro strategico per la definizione dell'accordo di programma quadro di Politiche giovanili.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 27/7/2007 n. 1403 (*BUR 24/8/2007*)
Legge 8 novembre 2000 N.328 - Approvazione indirizzi strategici triennali 2007/2009. Istituzione Commissione Tecnica Valutazione Piani Sociali di zona triennali.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 20/7/2007 n. 1352 (*BUR 3/9/2007 n. 48*)
Sperimentazione del reddito di cittadinanza. Indicazioni per la terza annualità e programmazione delle risorse per la quarta annualità.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 6/7/2007 n. 1210 (*BUR 1/10/2007 n. 52*)
Definizioni delle caratteristiche funzionali della Fattoria Sociale per la promozione di programmi di sviluppo sostenibile nella Regione Campania.
Regolamento Campania 5/7/2007 n. 2 (*BUR 23/7/2007 n. 41*)
Regolamento per la disciplina del servizio di vigilanza ambientale mediante l'impiego delle guardie ambientali volontarie.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 29/6/2007 n. 1151 (*BUR 16/7/2007 n. 40*)
Realizzazione di un programma sperimentale di interventi nelle scuole della Campania per le non discriminazioni e le pari opportunità in occasione dell'Anno Europeo delle "Pari opportunità per tutti" (2007) e dell'Anno Europeo del "Dialogo interculturale" (2008). Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Campania - Assessorato alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Pari Opportunità e Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro - e l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 29/6/2007 n. 1154 (*BUR 20/8/2007 n. 46*)
Operazione Contatto. Campagna di sensibilizzazione e formazione sulle dipendenze patologiche. Progetto Fondo Lotta alla Droga.

Deliberazione della Giunta Regionale Campania 22/6/2007 n. 1098 (*BUR 30/7/2007 n. 42*)
Approvazione del documento "Linee guida per l'assistenza domiciliare oncologica".
Regolamento Campania 22/6/2007 n. 1 (*BUR 4/7/2007 n. 38*)
Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 28/5/2007 n. 902 (*BUR 9/7/2007 n. 39*)
Programma delle azioni di promozione e comunicazione turistica 2007: approvazione.
Decreto Presidente Giunta Regionale Campania 9/5/2007 n. 185 (*BUR 28/5/2007 n. 29*)
Approvazione "Modalità di funzionamento del Comitato Regionale del Volontariato".
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 7/3/2007 n. 321 (*BUR 10/4/2007 n. 20*)
Programmazione di interventi destinati alla platea femminile e funzionali alla conciliazione dei tempi di vita/lavoro.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 7/3/2007 n. 392 (*BUR 10/4/2007 n. 20*)
Immigrazione-idee progetto per contrastare manifestazioni di disagio nelle periferie urbane.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 9/2/2007 n. 123 (*BUR 12/3/2007 n. 14*)
Azioni strategiche per la formazione degli operatori per la mediazione penale e per la realizzazione sperimentale di almeno due centri di mediazione penale.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 30/12/2006 n. 2233 (*BUR 29/1/2007 n. 8*)
L.R. 14/03/2003 n. 7- Artt. 3 e 5. Approvazione Piano Regionale Annuale di Promozione Culturale (2006).
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 30/12/2006 n. 2273 (*BUR 12/2/2007 n. 10*)
Approvazione Piano Regionale 2006 - 2008 per il Flusso Informativo del Sistema di Sorveglianza della Natalita' in Regione Campania.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 30/12/2006 n. 2274 (*BUR 12/2/2007 n. 10*)
Approvazione progetto: "Dieci decimi" per bambini ipo o non vedenti.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 30/12/2006 n. 2281 (*BUR 12/2/2007 n. 10*)
Segnali : progetti degli Istituti delle scuole secondarie di I e II grado per l'educazione alla salute nell' ambito delle dipendenze patologiche.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 29/12/2006 n. 2179 (*BUR 29/1/2007 n. 8*)
Funzionamento dell'osservatorio regionale permanente sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza - anno 2007.

Deliberazione della Giunta Regionale Campania 29/12/2006 n. 2193 (*BUR 29/1/2007 n. 8*)
Borse di Studio - L.62/2000 e DPCM 106/2001 - Criteri di riparto del Fondo Statale per l'a.s. 2006/2007. Con allegati.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 29/12/2006 n. 2228 (*BUR 29/1/2007 n. 8*)
Indirizzi strategici per il consolidamento e la promozione della qualità del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali. Approvazione Programmazione Triennale. Con allegato.
Deliberazione della Giunta Regionale Campania 22/12/2006 n. 2111 (*BUR 22/1/2007 n. 6*)
Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilita' familiari-contrasto all'istituzionalizzazione dei minori in difficoltà personali e/o socio-familiari. Sostegno affido temporaneo.
Legge Regionale Campania 19/12/2006 n. 24 (*BUR 28/12/2006 n. 61*)
Piano Regionale Ospedaliero per il triennio 2007 - 2009.

Fonte:Sito della regione Campania: www.regione.campania.it

La città di Benevento

La storia della città di Benevento

Le prime testimonianze storiche sulla città risalgono al periodo delle guerre sannitiche, durante le quali Benevento, appunto, era città forte e potente, tanto da scoraggiare l'attacco da parte dei Romani.

Nel 275 a. C. i Romani vi sconfissero il re dell'Epiro, Pirro e, da qui, l'antico nome di Maleventum venne tramutato in quello di Beneventum. I Romani vi stabiliscono una loro colonia. Ottenne lo status di municipiodopo la guerra sociale (86 a. C.).Nel Medioevo fu disputata tra Goti e Bizantini. Divenne capoluogo dell'omonimo ducato nel 571 creato dai Longobardi .La città dopo passò sotto il dominio pontificio che, pur con qualche interruzione, si protrasse per quasi otto secoli. La città fu saccheggiata da Federico II nel 1229 e nel 1241; nel 1266 vi si svolse la celebre battaglia tra Manfredi e Carlo d'Angiò il quale restituì Benevento alla Chiesa. Aderì nel 1799 alla Repubblica Partenopea in seguito a un moto popolare.Nel 1806 divenne possesso di Napoleone, che istituì un principato ponendovi a capo il Talleyrand.Dopo il Congresso di Vienna Benevento tornò alla Chiesa.
Una sollevazione popolare nel 1860 segnò la fine del dominio pontificio sulla città che, con un plebiscito, scelse l'annessione al Regno d'Italia. Benevento è stata decorata di medaglia d'oro al valore civile per il coraggioso comportamento della popolazione durante i tragici bombardamenti del 1943.

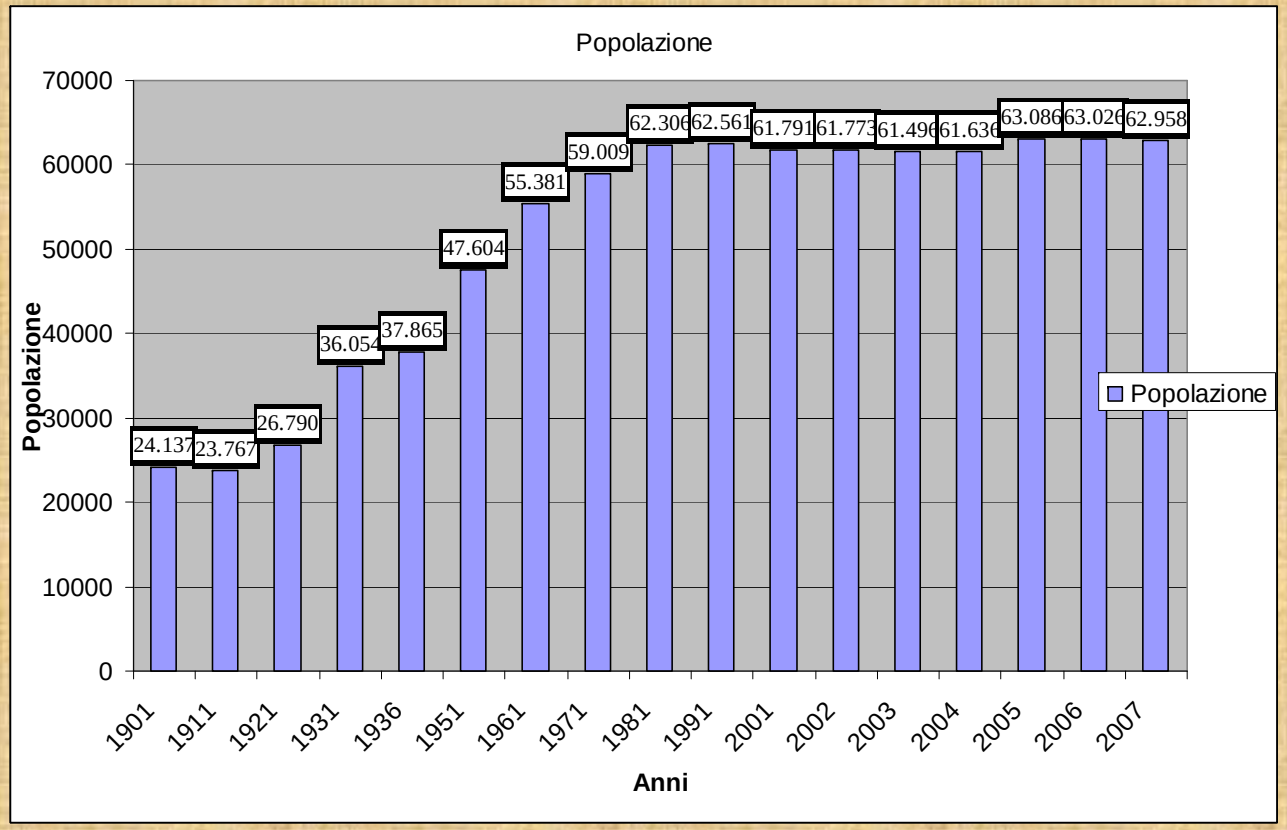
Il Territorio

La città si trova nell'entroterra appenninico della Campania.
È posta in una conca circondata da colline; ad ovest in particolare, oltre la Valle Vitulanese, si trova il massiccio del Taburno:le sue cime, viste dalla città, disegnano la sagoma di una donna distesa,la Dormiente del Sannio.
Dalla parte più alta della città si possono scorgere le cime del Monte Mutria a nord-ovest, l'alta cortina del Partenio con il monte Avella a sud, il brullo Trimunzio Montecavese a sud est e le appendici dei Monti Dauni a est. La città è attraversata da due fiumi: il Calore Irpino, affluente del Volturno, e il Sabato.

Popolazione

Dal 14° censimento effettuato dall'ISTAT sono residenti nella città di Benevento 62.958 abitanti con una densità di 484ab/kmq di questi 29.870 sono maschi 33.088 sono donne.

Evoluzione demografica



Dai dati presenti si può notare come la popolazione della città di Benevento sia aumentata dal 1901 al 1991 e poi dal 1991 al 2007 è rimasta stabile questo è stato causato anche dallo spostamento di persone verso i paesi di provincia, per allontanarsi dal caos cittadino.

Fonte: :ISTAT, Sito:www.comuni-italiani.it

L’Economia della città di Benevento

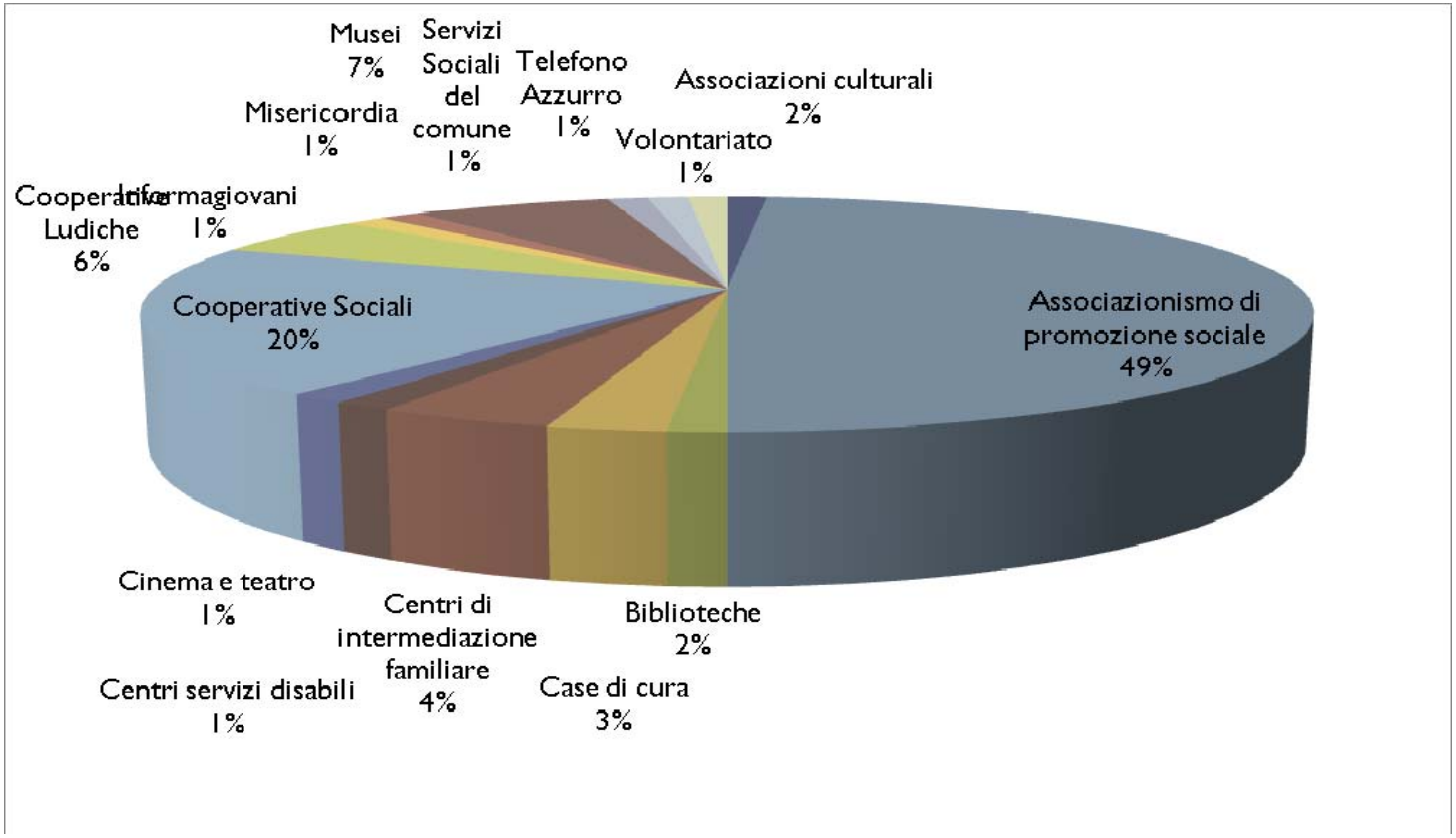
Produzioni

Il Beneventano è tradizionalmente una zona a vocazione agricola. Sebbene l'attività agricola interessi soprattutto i comuni della provincia, Benevento non fa eccezione, avendo nel suo territorio comunale ampie zone rurali. Tra le principali coltivazioni, l‘uva, le olive e il tabacco.
Il settore secondario è piuttosto dinamico, soprattutto al livello delle piccole imprese. L'industria più sviluppata è quella alimentare, che comunque non raggiunge grandi dimensioni: in particolare sono importanti le industrie dolciarie (produzione del famoso torrone), ma vi è anche lo storico pastificio Rummo. Sono presenti inoltre industrie tessili, edili, metalmeccaniche, di lavorazione delle pelli e del legno. Presente anche l'attività artigianale.

Terziario

Il settore terziario è indubbiamente la leva dell'economia cittadina. Tuttavia, il commercio al dettaglio nel centro cittadino ha registrato nell'ultimo periodo una flessione non trascurabile, dovuta principalmente all'apertura di due centri commerciali negli ultimi anni.Per il suo sviluppo economico, Benevento punta sulla valorizzazione delle produzioni tipiche locali, sulla conquista di un ruolo centrale in ambito nazionale per le vie di comunicazione e la ricerca scientifica, e soprattutto sullo sviluppo del turismo. La città vuole sfruttare pienamente il suo patrimonio storico e quello naturalistico dell'hinterland. Mentre il centro storico viene ristrutturato e sorgono nuovi musei, stanno, quindi, moltiplicandosi esercizi di ristorazione, alberghieri ed agrituristici.

Terzo sistema nella città di Benevento



Il grafico sopra riportato, sulla base dei dati raccolti considerando alcuni dei più importanti servizi del capoluogo sannita, evidenzia chiaramente la forte presenza di associazionismo di promozione sociale e di cooperative sociali, a testimonianza del fatto che il terzo sistema comincia ad assumere considerevoli dimensioni e che c'è buona propensione allo sviluppo dello stesso.

Il terzo sistema a Benevento classificato secondo i gruppi di Johns Hopkins

Nella città di Benevento sono presenti delle associazioni non profit che costituiscono il III sistema, la maggior parte di queste associazioni sono autonome e indipendenti proprio nel rispetto dei criteri di Johns Hopkins, esse riescono a sopravvivere grazie a contributi volontari e donazioni .Operano in diversi settori della società sia autonomamente che in collaborazione con le istituzioni.In questo lavoro sono state Individuate alcune associazioni e suddivise secondo i gruppi previsti da Johns Hopkins

CULTURA E TEMPO LIBERO

Associazione scientifica "INCONTRI AL FATEBENE FRATELLI" .

L'ssociazione nasce con finalità esclusivamente scientifiche ed in particolare si prefigge di:- favorire l'aggiornamento medico professionale in tutti i campi delle scienze mediche e biologiche, con i mezzi ritenuti più idonei (conferenze, pubblicazioni, riviste, biblioteca, etc.);

-promuovere gli scambi culturali a livello nazionale ed internazionale (congressi,

-viaggi di studio, corsi di frequenza, etc.);

- favorire la qualificazione del personale paramedico.

Associazione culturale “NOVA ISIDE”
La sede è piazza Guerrazzi 6 Benevento.
Costituita con atto pubblico NOVA ISIDE è una associazione senza scopo di lucro finalizzata alla promozione di attività di carattere culturale.
Le risorse economiche sono:beni mobili e immobili, contributi,donazioni,rimborsi,quote di associazione annuali.

“**Associazione culturale “MIRABILANDI”**
Sede via S.Clementina Benevento. Associazione senza scopo di lucro costituita per promuovere iniziative culturali.
Le risorse economiche provengono da donazioni,contributi e quote associative.

“PROLOCO SAMNIUM”
Associazione volontaria costituita con atto pubblico ,di natura privatistica senza scopo di lucro, con finalità di promozione sociale, turistica, di valorizzazione di realtà e di potenzialità naturalistiche, culturali, storiche ed enogastronomiche del Comune di Benevento.

“UNIONE SPORTIVA RUGBY BENEVENTO”
Per la diffusione del gioco del Rugby

SALUTE

“MISERICORDIA” di Benevento.

Nasce nel 1986, il suo compito è il servizio di soccorso,trasporto in ospedale,assistenza a manifestazioni sportive e religiose,accompagnamento persone disabili.

Tutte le attività della misericordia sono svolte gratuitamente,non esistono compensi o rimborsi spesa per i soci.

L’associazione non riceve alcun tipo di contributo, ne pubblico ne privato, tutte le attività sono svolte solo ed esclusivamente grazie alle offerte che vengono elargite a seguito dei servizi effettuati con le ambulanze e alle quote sociali dei Soci ordinari e Sostenitori.

SERVIZIO SOCIALE

“Associazione” VOLONTARI ITALIANI PROTEZIONE CIVILE BENEVENTO”

Nasce nel 1982 Scopo dell’associazione è la tutela della vita.

Svolge attività formazione,addestramento,prevenzione,antincendi e emergenze.

“RANGERS D'ITALIA SEZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO”
I Rangers d'Italia sono un corpo di volontari che, in supporto alle Istituzioni, ha come scopo la protezione dell'ambiente naturale, la prevenzione del degrado ecologico, la protezione civile e la protezione degli animali.

AMBIENTE

“WWF SANNIO”
Il wwf Sannio fa parte dell’Associazione WWF Italia il suo compito è la protezione e la tutela dell’ambiente**.**

“RANGERS D'ITALIA SEZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO”
I Rangers d'Italia sono un corpo di volontari che, in supporto alle Istituzioni, ha come scopo la protezione dell'ambiente naturale, la prevenzione del degrado ecologico, la protezione civile e la protezione degli animali.

GRUPPI D’INTERESSE

“CGIL BENEVENTO”
Associazione sindacale con lo scopo di tutelare le varie categorie di lavoratori

CONGREGAZIONI RELIGIOSE

“CARITAS DIOCESIANA”
La Caritas Italiana è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai te ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli u e con prevalente funzione pedagogica.
I compiti della Caritas Italiana, in conformità all'art. 1, sono i seguenti:
a) collaborare con i Vescovi nel promuovere nelle Chiese particolari l'animazione del senso della carità verso le persone comunità in situazioni di difficoltà, e del dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e, ove poss preventivo;
b.) curare il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative e assistenziali di ispirazione cristiana;
c) indire, organizzare e coordinare interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità, che si verifichino sia in Italia o all'estero;
d) in collaborazione con altri organismi di ispirazione cristiana:
- realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento sia curativo ch preventivo, nel quadro
della programmazione pastorale unitaria, e per stimolare l'azione delle istituzioni civili ed una adeguata legislazione;
- promuovere il volontariato e favorire la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana sia professionale che volontario impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, e nelle attività di promoz umana;
- contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi del Terzo Mondo con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, co prestazione di servizi,con aiuti economici, anche coordinando le iniziative dei vari gruppi e movimenti di ispirazione cris

UNIONI PROFESSIONALI

“UNiNG”

E’ costituita un’Associazione Universitaria denominata “UNiNG”, la quale nasce presso la facoltà di Ingegneria, Università degli Studi del Sannio, in Benevento.
L’Associazione non ha scopi di lucro. Essa intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.
L’Associazione si propone innanzitutto la crescita culturale e morale dei propri soci attraverso un’adeguata attività formativa. Si propone quindi di favorire uno sviluppo consapevole delle attività socio-culturali:
Organizzazione di seminari, convegni e sensibilizzazione degli eventi di natura universitaria, economica, politica e sociale.
Favorire ogni iniziativa e attività studentesca a carattere culturale e ricreativo, al fine di garantire un miglioramento delle condizioni materiali di vita e di studio
Centro Informazione per gli studenti della Facoltà di Ingegneria con relativo orientamento delle matricole e dei laureati per la scelta di Master e Dottorati di Ricerca.
Creazione di strumenti per facilitare le interazioni tra istituzioni, aziende pubbliche e private, liberi professionisti, privati, studenti, disoccupati, ecc.
Creazione di una banca dati on-line per i propri soci con raccolta dei curricula degli associati, domande/offerte di lavoro, annunci, informazione dei soci sui concorsi pubblici, con un contatto effettivo tra istituzioni, università, ordini professionali, aziende, enti ed ogni espressione del mondo produttivo.
Salvaguardia e tutela dei diritti degli studenti universitari.
Il patrimonio è formato:
Dal patrimonio iniziale di 1,00 euro;
Dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell’associazione;
Dai contributi di enti pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche;
Da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
Da eventuali entrate per servizi e attività prestate dall’Associazione.

…il profitto per le aziende del terzo sistema (Il caso Misericordia)

Un'azienda che si possa definire no-profit ,contrariamente a quanto si possa pensare, realizza necessariamente un profitto.Sulla base, infatti, di una serie di interviste agli addetti ai lavori di alcune associazioni del settore, è emerso che risulta assolutamente necessario un profitto che assicuri il sostentamento dell'azienda. Basti pensare ad una serie di costi fissi che la stessa sostiene per lo svolgimento della propria attività, dalla gestione amministrativa ai mezzi impiegati nelle attività.
Il tutto, secondo quanto riferitoci dagli addetti, viene reperito sotto forma di offerte, donazioni, quote associative o finanche donazioni di materiale direttamente utilizzabile nell'attività, come nella Misericordia, dove sono frequenti le donazioni di prodotti d'infermeria.

---

*Si ringrazia il Sig. Francesco Caruso per le informazioni fornite.

Il valore sociale del Terzo Sistema

Il terzo sistema è un fenomeno sociale perchè sviluppa il cosiddetto capitale sociale, inteso come creazione d'interrelazioni con lo scopo di creare benefici per la collettività. IL capitale sociale può manifestarsi secondo due modalità:Virtù sociali e Virtù individuali,la prima riguarda le capacità di tutta l'impresa non profit di relazionarsi con l'ambiente esterno, la seconda riguarda la capacita dei singoli individui partecipanti all'attività non profit di relazionarsi con l'ambiente esterno.
Lo sviluppo del capitale sociale tende al miglioramento del sistema socio-economico e amministrativo, poiché la disponibilità di relazioni fiduciarie di reti di relazioni solidali, affidabili, di aspettative di cooperazione reciproca, di partecipazione e impegno nella sfera pubblica migliorano la vita sociale ed economica di una comunità,rendendola più vivace e addirittura migliorando il rendimento della stessa democrazia. [Putnam 1993].
Il terzo sistema produce beni con caratteristiche sia del settore pubblico che del settore privato,attraverso la collaborazione tra quelli che operano e quelli che ne traggono profitto.
Le attività del non profit producono effetti diretti in quanto realizzano servizi di grande utilità sociale, ed effetti indiretti creando opportunità di occupazione, e inoltre migliorano la società agevolando le interrelazioni caratterizzate da fiducia,affidabilità e cooperazione.
Il profitto del terzo sistema non può essere calcolato analizzando i costi e i ricavi dall'attività,ma deve tener conto dei benefici che esso produce sulla sfera sociale,economica, culturale e istituzionale della società. Quindi il profitto delle imprese non profit viene calcolato come la differenza tra i costi necessari per sostenerle e dei benefici prodotti.
I costi delle imprese non profit sono l'insieme delle risorse utilizzate per il loro sostentamento:contributi privati e pubblici,quote associative e servizio prestato dai volontari.
I benefici prodotti dal terzo settore si rivolgono ai destinatari dei servizi e anche ai donatori,alla società e ai volontari.

Prospettive per il futuro

La città di Benevento negli ultimi anni, a causa anche della crisi economica, ha subito una contrazione della produzione nei vari settori in particolar modo nel settore agricolo che è alla base dell'economia della città. In questo contesto un ruolo importane ha il terzo sistema sia perché crea occupazione, ma anche e soprattutto perché valorizza il capitale sociale creando e rafforzando una rete di relazioni e cooperazione che aiuterà in futuro l'economia e la sua ripresa.
Le varie associazioni, per poter operare e creare rapporti di fiducia con i cittadini, dovranno affrontare non pochi problemi, per questo motivo si chiede alle istituzioni locali una ulteriore e maggiore collaborazione anche economica al fine di realizzare i vari progetti formulati.
Oggi per effetto della crisi mondiale l'importanza di alcuni settori del terzo sistema come il sociale sta crescendo notevolmente. Questi ultimi, infatti,affrontano da vicino i problemi della collettività e ne promuovono lo sviluppo positivo. Ciò deve spingere il governo ad intervenire e a favorire lo sviluppo di questo sistema sia dal punto di vista strutturale e organizzativo che fiscale.
È consigliabile,quindi, che le organizzazioni del terzo sistema debbano avere una chiara identità cioè facilmente identificabili, che migliorino il sistema di relazioni proprie del capitale sociale.